



31<sup>a</sup>  
edizione

# FIERA DI LONATO

13-16 GENNAIO 1989

# *una stretta di mano oggi per un aiuto pronto e cortese domani*

## **Crediti e servizi a misura delle comunità locali.**

- Raccolta depositi a Risparmio Libero e Vincolato
- Raccolta depositi in conto corrente
- Sconto cambiali commerciali
- Sovvenzioni cambiarie
- Aperture di credito in conto corrente
- Anticipazioni su titoli
- Mutui a privati e ad Enti
- Crediti Speciali per gli Artigiani
- Crediti Speciali per l'Agricoltura
- Compra vendita di titoli
- Riscossione Contributi Previdenziali I.N.P.S.
- Operazioni di Leasing
- Pagamento cedole
- Incasso effetti
- Trasferimento di fondi su qualsiasi piazza
- Emissione gratuita assegni circolari
- Cambio valute
- Emissioni travelers cheques
- Servizio pagamento imposte e tasse, bollette luce e telefono
- Servizio di cassa continua
- Pagamento I.V.A., I.R.P.E.F. e I.L.O.R.
- Custodia e Amministrazione Titoli
- Servizio cassette di sicurezza
- Mandataria del Medio Credito Regionale Lombardo per Prestiti Speciali alla Piccola e Media Industria, al Commercio ed al Turismo
- Operazioni di Factoring
- Ufficio di Rappresentanza Touring Club Italiano



## **Cassa Rurale ed Artigiana di Padenghe sul Garda** **il nostro mestiere è la nostra gente.**

Autorizzata ad operare nei Comuni:

CALVAGESE DELLA RIVIERA - DESENZANO DEL GARDA - LONATO - MANERBA DEL GARDA - MONIGA DEL GARDA - POLPENAZZE DEL GARDA  
PUEGNAGO DEL GARDA - SAN FELICE DEL BENACO - SOIANO DEL LAGO  
CAVRIANA (MN) - CASTIGLIONE STIV (MN) - POZZOLENGO - SOLFERNO (MN) - SIRMIONE

Sede: PADENGHE SUL GARDA (BS) - Via Italo Barbieri, 16 - tel. 030/9907861 - Direzione: tel. 030/9132521 - Filiale: LONATO (BS)

# MERCEDES E BONERA UN'INTESA CHE E' ORMAI TRADIZIONE.

Nella nostra sede, al vostro servizio,  
una guida competente per la scelta  
della vostra vettura e  
un'assistenza tecnica d'avanguardia.



Mercedes-Benz  
**bonera** SpA.

VIALE S. EUFEMIA, 28 - BRESCIA  
TEL. 030-365561





*Le*  
**Sette Chiese dentro le mura**

*Volte a sera*

*Volte a mattina*

- 1. Duomo di S. Gio. Battista
- 2. Chiesa di S. Antonio Ab.
- 3. Chiesa di S. Maria del Corlo
- 4. Chiesa dei SS. Filippo Giacomo

- 5. Chiesetta della Disciplina
- 6. Chiesa di S. Giuseppe
- 7. Chiesa delle Suore Canossiane
- 8. Torre Civica
- 9. Rocca Viscontea

# Saluto del Sindaco

*Ci apprestiamo ad inaugurare la 31ª edizione della Fiera Meccanico - Agricola di Lonato e mi è particolarmente gradito cogliere l'occasione per porgere, a nome della intera Amministrazione Comunale, un sincero ringraziamento a tutti coloro che in questi anni con il loro impegno e la loro dedizione hanno permesso il raggiungimento di un così prestigioso e lusinghiero traguardo.*

*La Fiera è per il tessuto socioeconomico lonatese una "Rara Realtà" e ciò si è reso possibile grazie al fatto che tale rassegna ha saputo coniugare un aspetto tipicamente popolare quale quello della "Sagra" con un aspetto produttivo e commerciale che si è via via evoluto in qualità e quantità in questi ultimi anni.*

*Vi è ormai l'esigenza inderogabile di dare al Comitato Fiera una struttura gestionale e temporale che sia più rispondente alle esigenze di una macchina organizzativa vasta e complessa quale è quella della Fiera.*

*Non voglio ripetere l'annoso "ritornello" del Campo Fiera penso che comunque qualche passo in avanti, in quest'ultimo anno, sia stato fatto e per il futuro ci si dovrà impegnare a costruire una realistica ipotesi di coesistenza tra la cittadella scolastica e le strutture del Campo Fiera.*

*Ringrazio il Comitato Fiera per l'impegno e la capacità profusi anche quest'anno in un così breve lasso di tempo, ringrazio i Dipendenti comunali per la loro operosità, ringrazio soprattutto le Autorità Scolastiche ed i Genitori per il credito che, nonostante i disagi provocati in questi anni, hanno voluto rinnovare all'Amministrazione ed al Comitato Fiera, credito che cercheremo al meglio di ripagare, nella consapevolezza che tutti gli sforzi sono stati profusi al fine di rendere praticabile una importante e sentita manifestazione quale è ormai la Fiera di Lonato.*

Dott. Roberto Tardani

## Comitato organizzatore

*Non è facile per un gruppo di persone (componente il Comitato organizzatore) prendere in mano le redini di una manifestazione, qual'è la Fiera di Lonato, solamente quattro mesi prima della data di svolgimento e pensare di poter mutare le linee che hanno praticamente portato avanti negli anni il complesso meccanismo che la regola.*

*Ciò nonostante qualcosa di nuovo siamo riusciti ad immettere in questa nostra "mostra" che compie quest'anno i suoi trentun'anni.*

*Anzi forse, più che ad immettere siamo riusciti nella realizzazione, per la prima volta, di due zone ben distinte anche se unite: la zona "fiera" vera e propria e la zona "sagra" che, quest'ultima, si protrarrà di una giornata rispetto alla tradizionale "fiera meccanico agricola commerciale".*

*Non era facile decidere al riguardo anche per le forti pressioni, soprattutto da parte degli ambulanti, ma ciò era necessario anche e soprattutto vista in un'ottica di una maggior specializzazione per questa "minicampionaria" bresciana.*

*Poco, si diceva era il tempo a nostra decisione, ma la tenacia di tutto il Comitato a fatto sì che tutto giungesse alla faticosa data del 13 Gennaio 1989 in perfetta regola.*

*Se l'obiettivo dello scorso anno era dei centomila visitatori, quest'anno, è ovvio, il nostro obiettivo va al di là di questa ottica.*

*A farci essere ottimisti in questo senso e la disponibilità dimostrata dalla Amministrazione Comunale che collaborando con il nostro Comitato, anche si siamo pur sempre diretta emanazione della pubblica Amministrazione, ci ha messo ha disposizione uomini e mezzi e soprattutto le aree per il parcheggio delle auto dei visitatori.*

*"Una fiera che va ancora a scuola" ebbe a dire tempo fa il nostro Presidente, ing. Alfonso Bandiera, e slogan più appropriato non si poteva abbinare alla vecchia "Fiera di S. Antonio".*

*Infatti per il trentunesimo anno consecutivo dobbiamo ancora andare a creare scompiglio nella vita scolastica di Lonato.*

*La sensibilità dei vari Presidi e Direttori ai quali rivolgiamo un sentito ringraziamento, ci consente di superare, anche per questa edizione, lo scoglio della mancanza di una propria area.*

*il futuro pieno di speranze.*

*Ci sia di sostegno alle nostre, anche se sommerse grandi fatiche il pensare che sia la nutrita partecipazione di espositori, anche quest'anno molto specializzata, che la folla che verrà a visitare questa Fiera sia un segno di approvazione per quello che abbiamo fatto e di uno sprono per fare ancora meglio nel prossimo appuntamento per la trentaduesima edizione del 1990.*

### COMITATO FIERA

Presidente      Bandiera ing. Alfonso  
Direttore      Mutti Gabriele

### Consiglieri

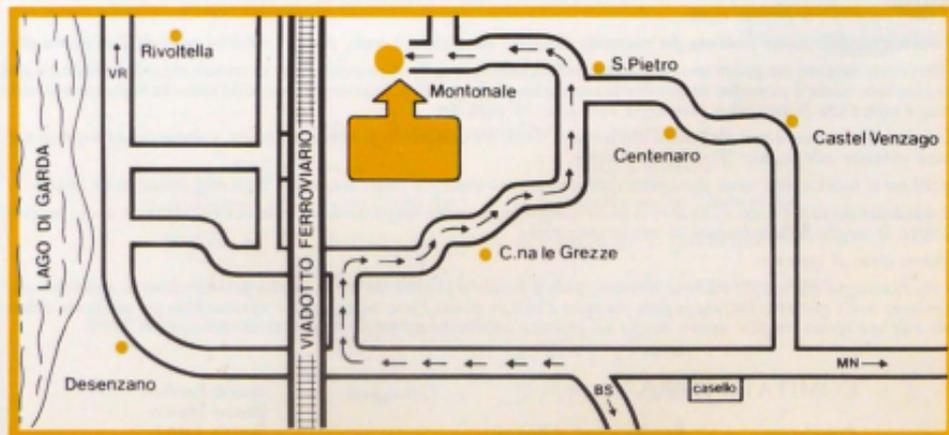
Baresi Emilio  
Baresi Marco  
Bertini Luigi  
Bollani Ivano  
Gallina Angelo  
Grigolo Saverio  
Lazzarini G. Battista  
Lisioli Giovanni  
Martinelli Giacinto  
Quattrocchi Antonio  
Rossi Roberto  
Stuani Franco



COSTA  
arredamenti

*sistemi d'arredo*

DESENZANO - LOCALITÀ S. PIETRO-MONTONALE - Tel. 9110784



DESENZANO - LOCALITÀ S. PIETRO-MONTONALE - Tel. 9110784  
A SOLI 4 KM DA DESENZANO  
APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

# Programma

## XXXI Fiera Meccanico - Agricola - Commerciale di Lonato

### Venerdì 13 Gennaio 1989

- ore 9,00 Apertura Fiera e Mostre.  
ore 9,30 Presso la Sala Convegni (Aula Magna Scuole Medie)  
Convegno: "L'informatica nell'agricoltura"  
Relatori: Sig. Vittorio Sciuto - responsabile alimentazione e gestione delle stalle dell'Aya Laval Italia.  
Dott. Mario Luppi - Medico Veterinario.  
ore 20,15 Quarti di finale gara di bocce V° Trofeo Fiera di Lonato.  
ore 20,30 Presso la Sala del Celesti (Palazzo Municipale) Concerto a cura dell'Associazione "CONCERTARTE".

### Sabato 14 Gennaio 1989

- ore 9,00 Apertura Fiera e Mostre.  
ore 9,30 Inaugurazione Ufficiale della XXXI Fiera di Lonato alla presenza delle Autorità Civili e Militari.  
ore 10,30 Sfilata dei trattori per il centro storico.  
ore 14,00 Inizio torneo Calceetto presso il Centro Giovanile.  
ore 20,15 Quarti di finale gara di bocce V° Trofeo Fiera di Lonato.  
ore 20,30 Presso Teatro Italia: Concerto della Banda Musicale di Lonato.

### Domenica 15 Gennaio 1989

- ore 9,00 Apertura Fiera e Mostre.  
ore 9,00 Presso la Sala Convegni (Aula Magna Scuole Medie)  
Convegno: "Aspetti economici, sociali ed organizzativi dell'impresa familiare del 2000"  
a cura dell'Unione Agricoltori.  
Relatori: Dott. Francesco Bettoni - Vice Presidente Confagricoltura - Presidente Unione Agricoltori.  
Rag. Quintilio Gorlani - Vice Presidente Nazionale Impresa Familiare Diretto Coltivatrice.  
Geom. Angelo Santori - Segretario Nazionale Impresa Familiare Diretto Coltivatrice.  
ore 9,00 Semifinali gara di bocce V° Trofeo Fiera di Lonato.  
ore 14,00 Finali e premiazioni torneo di calceetto presso il Centro Giovanile.  
ore 15,00 Finali gara di bocce V° Trofeo Fiera di Lonato.  
ore 20,00 Presso la Sala Convegni (Aula Magna Scuole Medie)  
Premiazione gara di bocce V° Trofeo Fiera di Lonato.  
ore 20,30 Presso il Teatro Italia: Concerto della Corale Polifonica "ARS - NOVA" di Carpenedolo.

### Lunedì 16 Gennaio 1989

- ore 9,00 Apertura Fiera e Mostre.  
**GIORNATA RISERVATA ALLE CONTRATTAZIONI**  
ore 20,30 Presso la Sala Convegni (Aula Magna Scuole Medie)  
Cerimonia di chiusura della XXXI Fiera di Lonato Riservata agli espositori.  
ore 22,00 Chiusura XXXI Fiera di Lonato.

### Martedì 17 Gennaio 1989

- ore 10,00 Benedizione degli Animali (presso Chiesa di S. Antonio).  
ore 11,00 Premiazione degli Animali e premiazione chisol. Seguirà assaggio chisol.  
ore 20,30 Presso il Teatro Italia: Esibizione di Rock Acrobatico.

Il disegno di copertina e di Franco Gobetti

# Lonato e il Lago

di Marai Fulvio

Il Lago di Garda vanta il titolo di "Primo Lago" d'Italia, sia per estensione che per capienza. Queste caratteristiche favoriscono lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture turistiche limitrofe alla bellissima zona lacustre, le quali, a loro volta, migliorano le condizioni generali di vita, arricchiscono di particolari l'ambiente, offrono svariate attrattive e svaghi, incrementando il numero di presenze turistiche sia italiane che straniere nei vari periodi dell'anno. Presenze che hanno sensibilmente alterato il normale equilibrio dei paesi rivieraschi, i quali si ritrovano, sovraffollati d'estate e semideserti d'inverno, comunque sempre funzionalmente preparati e attrezzati

a fornire tutte le necessarie comodità (come hotel, stazioni termali, discoteche, spaghetterie, pub ecc.). In questo vacanziero contesto anche Lonato in qualche modo si inserisce! In qualche modo, perché avendo solo un piccolo lido e non offrendo un diretto contatto fra la spiaggia e il centro, è fortemente penalizzato rispetto agli altri paesi che contrariamente possiedono ampie spiagge, passeggiate sul lungolago, e negozi, vetrine, alberghi, a due soli passi dal lago... Tuttavia la posizione e l'altitudine, fanno di Lonato un "osservatore" dell'incantevole e affascinante Lago di Garda. Un merito che, anche se non con presenze o cifre, gratifica... almeno lo sguardo...



# I Volks.

## Capaci di tutto.



**VOLKSWAGEN**  
c'è da fidarsi.

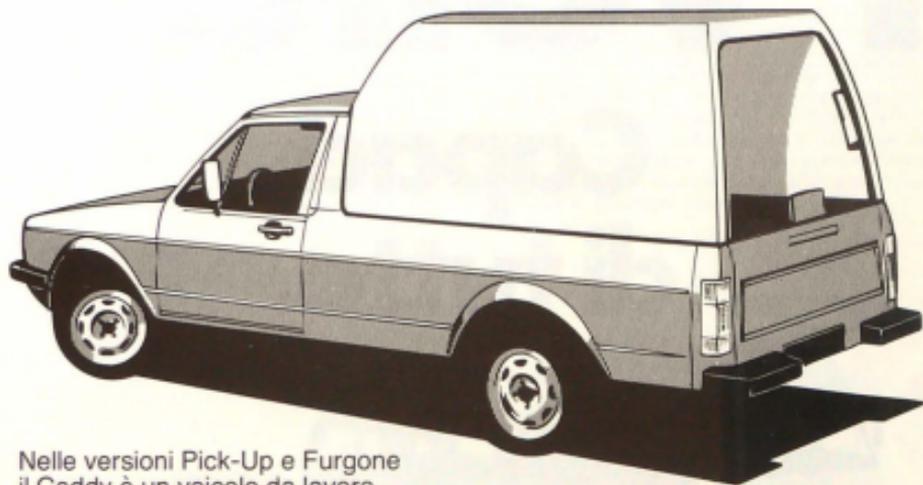
Concessionario per la provincia di Brescia

**BENACCAUTO**

S.p.A.

Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480 - DESENZANO SUL GARDA (Bs)

# Il Caddy è un Volks. Capace di tutto.



Nelle versioni Pick-Up e Furgone il Caddy è un veicolo da lavoro versatile ed economico, ma rimane una confortevole vettura.

Ha una superficie di carico di 2,39mq, con una lunghezza di 1835mm, una larghezza di 1305mm, e un'altezza da terra del piano di carico di 640mm. La sua capacità di carico può arrivare a 605kg (versione Pick-Up).

Ma ci sono tante altre cose da vedere e provare. Vi aspettiamo!



**VOLKSWAGEN**  
c'è da fidarsi.

Autoveicoli Industriali Commerciali

Concessionario per la provincia di Brescia

**BENACCAUTO**

S.p.A.

Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480 - DESENZANO SUL GARDA (Bs)

OFFICINE AUTORIZZATE

**Apollonio Ettore**

Via Gasparo da Salò, 15  
SALÒ (Brescia)  
Tel. 0365/41334

**Bruno Galelli & C. s.n.c.**

Via Marconi, 46  
PADENGHE S/G. (Brescia)  
Tel. 030/917142

**Samauto s.r.l.**

Via Mantova, 151  
MONTICHIARI (Brescia)  
Tel. 030/961717

Linea di Lancia

# Il Transporter è un Volks. Capace di tutto.



Lo trovate nelle versioni base:  
Furgone, Camioncino, Camioncino  
doppia cabina e Giardinetta.  
Con portate da 735 a 1000kg.  
Con volume di carico da 5,7 a 7,6mc.  
Con motori Diesel aspirato e Turbo.  
Velocità da 103 a 130kmh e consumi  
di 14,7km/l (Furgone Diesel).  
Disponibile anche con motori a benzina  
e con la trazione integrale permanente  
syncro. Vi offriamo una scelta  
nella quale troverete certamente  
il «vostro» Transporter. Vi aspettiamo!



**VOLKSWAGEN**  
c'è da fidarsi.

Autoveicoli Industriali Commerciali

Concessionario per la provincia di Brescia

**BENACCAUTO** S.p.A.

Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480 - DESENZANO SUL GARDA (Bs)

OFFICINE AUTORIZZATE

**Apollonio Ettore**

Via Gasparo da Salò, 15  
SALÒ (Brescia)  
Tel. 0365/41334

**Bruno Galelli & C. s.n.c.**

Via Marconi, 46  
PADENGHE S/G. (Brescia)  
Tel. 030/917142

**Samauto s.r.l.**

Via Mantova, 151  
MONTICHIARI (Brescia)  
Tel. 030/961717

# Il TL è un Volks. Capace di tutto.



In cinque modelli base:  
TL28-35-45-50-55. In otto versioni  
come Furgone, Camioncino,  
Camioncino doppia cabina, Giardinetta  
e Autotelaio cabinato e scudato.  
Con passi di 2500, 2950 e 3650mm.  
Con portate da 10 a 35 quintali.  
Con motori Diesel aspirato e Turbo.  
Con una scelta fra 8 rapporti al ponte.  
Velocità da 90 a 144kmh. Consumi  
10,6km/l (TL28 Diesel). Per una  
risposta giusta alle più differenti  
esigenze di trasporto. Vi aspettiamo!



**VOLKSWAGEN**  
c'è da fidarsi.

Autoveicoli Industriali Commerciali

Concessionario per la provincia di Brescia

**BENACCAUTO**

S.p.A.

Via Marconi, 17 - Tel. 030/9140220-9141480 - DESENZANO SUL GARDA (Bs)

OFFICINE AUTORIZZATE

**Apollonio Ettore**

Via Gasparo da Salò, 15  
SALÒ (Brescia)  
Tel. 0365/41334

**Bruno Galelli & C. s.n.c.**

Via Marconi, 46  
PADENGHE S/G. (Brescia)  
Tel. 030/917142

**Samauto s.r.l.**

Via Mantova, 151  
MONTICHIARI (Brescia)  
Tel. 030/961717

# Zilianj broker

finanziamenti

**LEASING - MUTUI - PRESTITI**

25015 DESENZANO D/GARDA (Brescia)  
Via Roma, 17 - Tel. 030/9144870

**mobilitificio**

**OB**

**OSVALDO  
BENAMATI  
LONATO**

**STATALE LONATO-DESENZANO D/G. - APERTO ANCHE I FESTIVI  
PRODUZIONE E VENDITA CUCINE componibili  
IL PIÙ GRANDE CENTRO CUCINE DELLA PROVINCIA - OLTRE 50 MODELLI ESPOSTI**

**TEL. 030/9130102**



**GAFFURI  
CERAMICHE**

---

**PAVIMENTI - RIVESTIMENTI IN CERAMICA  
COTTO - PARQUETTES - GOMMA E PVC**

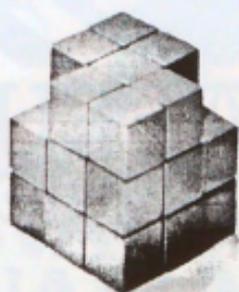
---

**GAFFURI CERAMICHE s.r.l.**

VIA MOLINI 57 - ZONA ARTIGIANALE - 25017 LONATO (BS)  
TEL. 030/9132770



# L'artigianato è importante...



# ...noi lo aiutiamo a crescere.



## CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO

- Gestione Contabilità Ordinaria
- Consulenza Fiscale, Legale e Contrattualistica
- Servizio Gestione Personale Dipendente
- Dichiarazione dei Redditi
- Rapporti con Enti
- Gestione Vertenze
- Corsi di Gestione Aziendale

Via Corsica, 14 - Tel. 030/222561/2/3 - Fax 224092 - 25100 BRESCIA

Uffici periferici:  
BOTTICINO - EDOLO - GOTTOLONGO - LONATO - LUMEZZANE - PREVALLE - SALÒ - VESTONE - DESENZANO - SAREZZO

# Artigianato e Ambiente

a cura della Confederazione Nazionale dell'Artigianato

Non c'è dubbio che oggi giorno le problematiche ambientali costituiscano per la società contemporanea una materia di vitale importanza, il cui spessore è destinato a crescere enormemente con il passare degli anni.

È un'attenzione, quella rivolta a questo importante fattore della vita quotidiana, che oggi va considerata nelle sue più ampie sfaccettature e che non deve ridursi unicamente a dichiarazioni di principio.

Ci sono circostanze, nel nostro sistema ambientale, che vanno affrontate nelle loro diverse specificità, vanno studiate e approfondite: solo così gli organismi preposti saranno in grado di assicurare alla collettività una tutela dell'ambiente che sia veramente reale ed efficiente.

È proprio all'interno di queste priorità che la Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA) di Brescia, ha deciso di operare: determinando un'attenzione ai problemi che sia costante, e consolidata da un'opera di informazione, che vuole essere il più puntuale possibile, sugli adempimenti e gli obblighi previsti dalla legge.

Per la CNA di Brescia questo significa impegnarsi per semplificare i problemi che gli artigiani si trovano man mano ad affrontare: dall'iscrizione al catasto regionale dei rifiuti, alla compilazione delle schede descrittive dei rifiuti stessi, ai rapporti con le USL.

È innegabile che per il mondo artigiano, il problema di più difficile soluzione sia rappresentato dallo smaltimento dei rifiuti industriali: non perchè manchi nei singoli artigiani la volontà di risolvere tale, urgente problema bensì, perchè attualmente non esistono risposte adeguate al problema della raccolta, dello stoccaggio e smaltimento dei rifiuti.

La CNA di Brescia a questo proposito, ha presentato nei giorni scorsi un progetto che si qualifica, ed è un particolare molto importante, come un sistema di raccolta e smaltimento alla portata delle imprese artigiane.

La Confederazione di via Corsica, con la presentazione del suddetto progetto, ritiene di aver posto molto seriamente le problematiche che gli artigiani giornalmente si trovano ad affrontare, e attraverso questo, si pensa di aver individuato alcune logiche soluzioni.

Nel progetto di "Artigianato e ambiente", sono previste tre fasi: la prima è di ricerca dei settori produttivi del comparto artigianale che hanno il problema di smaltire i rifiuti. La seconda fase consiste nell'individuazione dei mezzi tecnici di raccolta e di trasporto; nell'indicazione di centri e strutture anche per eventuali raccolte differenziate e nel trovare gli impianti e le soluzioni di smaltimento. La terza ed ultima fase consiste nell'approntare la struttura organizzativa che coordini e controlli la gestione del servizio nel suo complesso.

A questo proposito si è individuata in un'agenzia di servizio formata dalle Associazioni Economiche e di categoria da una parte, e dagli Enti preposti e regolamentare gli adempimenti ambientali dall'altra (Regione, Provincia, Comuni) la soluzione che risponda, dal punto di vista delle garanzie, sia agli artigiani che ai cittadini e all'ambiente.

Questo ambizioso obiettivo, la CNA di Brescia vuole perseguirlo con il concorso delle altre espressioni della società e del sistema economico contemporaneo, delle istituzioni e soprattutto degli artigiani iscritti e non alla nostra Confederazione.

Parliamo di concorso degli altri perchè le analisi da compiere, gli obiettivi da indicare per garantire un'ulteriore qualificazione e sviluppo dell'artigianato devono essere soprattutto opera nostra, della CNA.

Su ciò, fra l'altro, si fonda l'affermazione del ruolo autonomo del comparto, e anche della nostra Organizzazione chiamata e rappresentarlo a Brescia e nel resto d'Italia.





# CREDITO COMMERCIALE

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)  
Via Perati, 9 - Tel. (0376) 630408/9 - 631149



# Lonato e la Fiera

Ho assunto questo incarico, con delega del Sindaco Dott. Roberto Tardani, con grande entusiasmo e con la consapevolezza delle difficoltà che si sarebbero presentate durante la fase organizzativa.

Le difficoltà ci sono state e forse più che negli anni scorsi, principalmente per il ritardo con cui si è insediato il Comitato Fiera, ma con mia grande soddisfazione ho trovato nello stesso Comitato un forte contributo di idee e di impegno.

Il Comitato Fiera, quasi totalmente rinnovato, ha operato con scelte unanimi e con la volontà di portare, seppur limitati, nuovi elementi di interesse sia per l'aspetto espositivo sia per quello culturale.

Un altro motivo di soddisfazione è stato constatare come la Fiera desti un sempre più grande interesse negli Espositori, che hanno risposto numerosi all'invito.

Purtroppo non è possibile soddisfare tutte le richieste per l'esuberanza delle adesioni rispetto agli spazi disponibili.

Importante si è manifestata la collaborazione di Enti, Associazioni e singole persone ed in particolare dei Capi d'Istituto, del Consiglio di Circolo e dei Consigli d'Istituto, che così dimostrato quale sia il legame affettivo che "Istituzioni" e cittadini Lonatesi hanno con la Fiera di Lonato.

Mi è doveroso, inoltre, segnalare un gruppo di Commercianti del Centro che hanno contribuito, con la somma di L. 4.000.000, all'acquisto delle luminarie, che seppur non fantasmagoriche, costituiscono comunque un patrimonio che potrà essere ampliato e migliorato negli anni futuri.

*Il Presidente  
(ing. Alfonso Bandiera)*

COLORIFICIO R.B.  
PASTICCERIA PICCOLO FIORE  
OTTICA LEONARDI  
BAR HAVAJ  
CALZATURE DOTTESIO  
LAURA E CATONE DI F. FERRARI  
SUSARA OREFICERIA  
AMADEI ALIMENTARI  
PETIT PARIS PIZZERIA  
BAR CENTRALE  
BANCA CARIPLO  
OREFICERIA MARCONATO E VEZZOLA  
CASELLA GINO  
RONATTI E BONETTI  
BULGARINI UMBERTO  
L'ANGOLO CALZATURE  
VELOSEC  
PROFUMERIA VIRY  
OLIANI EMANUELA BOMBONIERE  
BREDA CARTOLIBRERIA  
BOSELLI MARI  
BOLLANI F.LLI  
IMMAGINE  
BAR COMMERCIO  
PIZZERIA ANTICA CORTE  
BAR SPORT  
FARMACIA MORELLI  
MORANDI LAURA  
ROBERTI ROLANDO PARUCCHIERE  
CALZOLAIO ANGELO  
CRAZJ SHOP  
IL MELOGRANO DI DUSI  
MARINA PELLETERIA  
ANTIQUARIO IL CARDO  
FORNERIA FERRARI  
TASSINI ALBERTAS  
BONETTA FIORENZO  
BRUNA TOSI  
MORANDI ENZO  
SPORT TIME  
ROBERTI FIORISTA  
GOGLIONE SERGIO ABBIGLIAMENTO  
TORMEN RICCARDO  
VOLTOLINI HI-FI  
STIL ORO  
LIONETTI  
BAR MARINAIO

IMPRESA EDILE - STRADALE

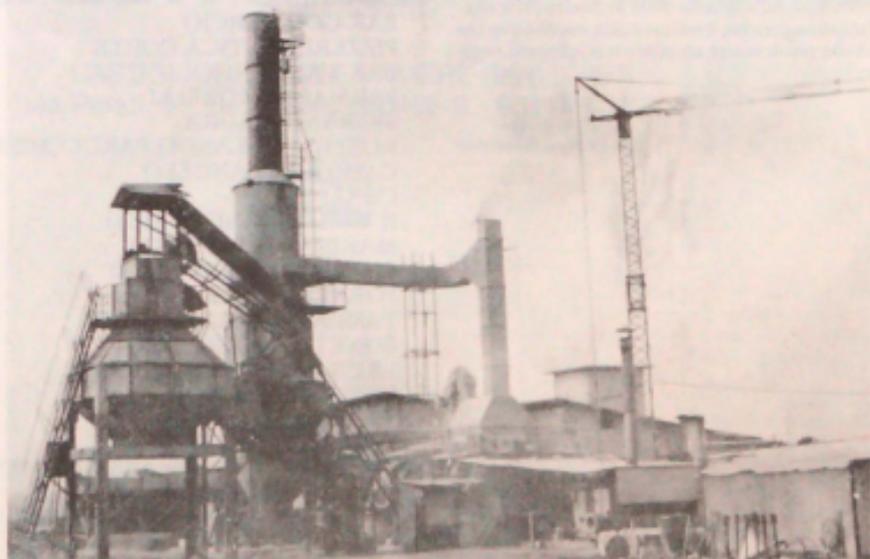


# Menapace geom. Pietro s.r.l.

Sede: 25017 LONATO (Brescia)  
Viale Roma, 38/a - Tel. (030) 9130119

Cantiere asfalti: Tel. (030) 2791927

ASFALTATURE  
E LAVORI STRADALI IN GENERE  
CAPANNONI INDUSTRIALI  
COSTRUZIONI EDILI



Impianto per la produzione  
di conglomerati bituminosi a caldo

Fiera di Lonato

# IMMAGINE

## ABBIGLIAMENTO

Per te che ami distinguerti  
in ogni occasione,  
per te che ami crearti uno stile,  
IMMAGINE è il tuo negozio.

IMMAGINE abbigliamento  
è in Piazza Martiri della Libertà 19/20  
a LONATO - Tel. 030/9913175

Fiera di Lonato

## MACELLERIA

# FRANCHINI ROBERTO

CARNI SCELTE  
DI PRIMA QUALITÀ:  
VITELLO - MANZO - SUINO



25017-LONATO (Brescia)  
Vicolo Restelli, 10 - Tel. 030/9131313

Fiera di Lonato

# F.LLI TONOLI

di Tonoli Bruno & C. s.n.c.

**combustibili lubrificanti  
per industria e riscaldamento  
legna da ardere e carboni**

Via S. Zeno, 2 - Tel. 030/9130314  
25017 LONATO (Brescia)

Fiera di Lonato

Rinomata armeria

# Piovanelli Vittorio

Titolare Armeria "Conca Verde"

**I migliori prodotti nazionali  
ed esteri per la caccia  
ed il tiro**



Via Gerardi, 9 - Tel. 030/9130076 - LONATO (Brescia)

Fiera di Lonato

## FABBRICA MATERASSI A MOLLE E TRAPUNTE



**Produzione diretta e vendita al dettaglio  
di materassi e reti di ogni misura.  
Consegna a domicilio!!!**

Sede legale - Stabilimento - Ufficio vendite:  
25017 LONATO (Bs) - Via Brodena, 40 - Tel. 030/9130309



# RISTORANTE PIZZERIA di Ruocco Michele

- *Specialità pesce di mare*
- *Saloni per banchetti e cerimonie*

25017 LONATO (Brescia)  
Viale Roma, 30  
Tel. 030/9132177

CHIUSO IL MERCOLEDÌ



# MICHELA

RISVEGLIA  
LA TUA  
BELLEZZA

Via Barzoni, 3/A - Tel. 030/9132231  
25017 LONATO (Brescia) 1

# Vinassa..... Vinassa.....

Il vino da sempre è un simbolo dell'Italia Agricola e merita un ruolo particolare nell'economia nazionale.

Non esiste regione d'Italia che non possa vantare ricche tradizioni enologiche.

La preparazione e il consumo del vino sono strettamente legati alla cultura occidentale che, come tutti sanno, affonda solide radici in quella greca e romana dove, i prodotti enologici hanno trovato ampi spazi nella letteratura, nella religione e nella stessa poesia.

La cultura contadina, anche in un recente passato, per trasmettere usi e tradizioni da generazioni a generazioni di viticoltori, si è avvalsa dell'uso dei così detti proverbi. Questi, sotto forma di formule sintetiche e lapidarie, coprono un ampio spazio, vanno a toccare tutte le fasi della produzione: dalla coltivazione della vigna, alle lavorazioni in cantina per terminare poi con la stessa commercializzazione e quindi l'uso e l'abuso del prodotto vino.

Non a caso i proverbi vengono presentati nella loro originale forma dialettale onde capirne meglio l'immediatezza e la spontaneità dei significati.

*famm poareta chet te farò siör  
fammi povera che ti farò ricco*

si riferisce ovviamente alla potatura; una potatura corta favorisce una minor produzione, ma di eccelsa qualità.

*chi vol vigna el most, el sapa la egna de agost.  
che vuole mosto, deve zappare la vite in agosto.*

*quant el pioeuf a San Barnabà,  
l'ua bianca la se ne va;  
e se il pioeuf da mattina a sera  
la part la bianca e anca la nera  
quando piove a San Barnabà,  
l'ua bianca se ne va;  
e se piove dal mattino alla sera  
parte la bianca e anche la nera.*  
ogni commento mi pare superfluo.

*Se el pioeuf a San Marc e a San Grigoeul.  
l'ua la va tota en cavrioel.  
Se piove a San Marco e a San Gregorio  
l'ua va tutta in pampini.*

I proverbi, oltre ad un innegabile aspetto tecnico, sono stati pure formulati per analizzare i rapporti tra il mondo contadino e quello esterno: la società della città in contrapposizione con il vivere della campagna:

*amicissia dei siöri e vi de fiasch,  
ancheu bu, dumà guast.  
amicissia dei potenti, e vino di fiasco,  
oggi buono, domani guasto.*

*se casca un siör, l'è biöscatt,  
se casca en poaret, l'è embreach.  
se cade un ricco, è scivolato.  
se cade un poveretto, è ubriaco.*

*chi fadiga el maja,  
chi fadiga mai  
el maja e el bef,  
chi fatica mangia,  
chi non lavora  
mangia e beve.*

*per fass n'amis basta en bicer,  
per mantignil ocor na bota.  
per farsi un amico basta un bicchiere,  
per mantenerlo ce ne vuole una botte.*

interessante è analizzare la contrapposizione tra i cultori del vino con l'acqua

*l'acqua l'è buna per laass i piè  
l'acqua è buona per lavarsi i piedi  
l'acqua la fa smarser i fundament  
l'acqua fa marcire le fundamenta  
l'acqua la fa vegner le rane en de la pansa  
l'acqua fa venire le rane nella pancia*  
ed ora una carrellata sul rapporto vino-alimenti:

*el ris el nas en de l'acqua, el moeur en del vi  
il riso nasce nell'acqua e muore nel vino*

*el pes el nuda en de l'acqua,  
s'el nega en de l'oiu,  
s'el sottra en del vi.  
il pesce nuota nell'acqua,  
si affoga nell'olio,  
si seppellisce nel vino.*

ci sono poi proverbi che condannano l'uso sfrenato del vino e ammoniscono:

*l'embreach el dis semper la verità  
l'ubriaco dice sempre il vero.*

*osteria, osteria, la ruina de la famia  
osteria, osteria, la rovina della famiglia*

*om di vi gnanea en quattri  
uomo di vino non vale un soldo*

*bianch e negher fa sta alegher*  
proverbio tipicamente juventino, viste le magre di Madama, con una difesa che fa acqua, ai suoi tifosi, per rimanere allegri, non rimane che rifugiarsi nel vino.

questo condensato di saggezza contadina vi è stato offerto dai produttori di vino Lonatese che vi lasciano sulle parole di un noto coro di alpini

*e se son pallida  
come na strassa,  
vinassa, vinassa  
e fiaschi de vin.  
Prossi.*

Piera di Lonato

# CARROZZERIA G.M.

di Gambaretti Mario



Verniciatura a forno  
Banco squadratura  
Soccorso stradale

LONATO (BS) - Via F. Filzi, 8 - Tel. 030/9132622

Piera di Lonato



## Ristorante "Antico Corlo"

DI AMERIGHI GIANFRANCO  
E GIULIANA

Via Repubblica, 74  
Lonato (Bs)  
Tel. (030) 9132323

**PESCE DI MARE**  
**GRIGLIATE MISTE-GAMBERONI-ARAGOSTE**  
**CARNE ALLA BRACE**  
**PAIELLA ALLA MARINARA**  
**CACIUCCO (Zuppa di pesce alla Livornese)**  
**RISO ALL'INDIANA**



**FALEGNAMERIA**  
**PRODUZIONE ARTIGIANALE**  
**SERRAMENTI - ARREDAMENTI**  
**CUCINE**

**REALIZZAZIONE ACCURATA**  
**LAVORAZIONI SU MISURA**

**FRANZOGLIO**

di Ianes Franzoglio & C. s.n.c.

Via S. Pellico, 1  
25017 LONATO (Bs)  
Tel. 030/9130705



Specialità pesce  
Chiuso il Lunedì

da **ACHILLE**

*Trattoria*

Via Parolino 8 - Lonato (BS)  
☎ 030/91.30558

MERCERIA - CONFEZIONI  
BIANCHERIA

# FAUSTA E LUIGI ROBAZZI

L'assortimento personalizzato per tutta la famiglia



Via Borgo Clio, 5 - 25017 LONATO (Bs)

Fiera di Lonato

ELETTRAUTO

**F.LLI  
CARELLA**

Impianti elettrici e batterie  
Auto - Camion - Trattori agricoli

LONATO (Brescia)  
Viale Roma - Tel. 9130083

Fiera di Lonato

*Emanuela*

*lo stile aggiunto alle tue idee*



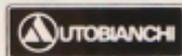
*bomboniere  
confezioni  
articoli da regalo  
lavori dipinti a mano*

25017 LONATO (BS)  
Via Repubblica, 24 - Tel. 030/9131187

Fiera di Lonato

OFFICINA - AUTORIZZATA

**LANCIA**



A LONATO È ESCLUSIVAMENTE

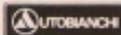
**LONAUTO**

di Capuzzi Marcello & C. s.n.c.

FEDELMENTE AUTORIZZATO LANCIA DA 15 ANNI

- Esperienza, assistenza specializzata.
- Attrezzature elettroniche specifiche Lancia
- Salone esposizione auto
- Venditore autorizzato

**FIAT** LANCIA



Via Brescia, 6 - LONATO (BS) - Tel. 030/9131272

**Abbigliamento Uomo - Donna**

# **Bruna Tosi**

*Attività fondata nel 1928...*

**60 anni di professionalità al servizio dell'eleganza e del buon gusto.**

Intimo Uomo - Donna delle marche più prestigiose

*RITRATTI - FILA - LIBERTY - CAGI - CAPO GIRO*

*MASTER - LES TULIPES - IMEC*

Costumi da Bagno Uomo - Donna

*ACQUA SUIT - L'ALTRA ELLE - MISSONI - MASTER - DAXA*

Vasto assortimento calze Uomo - Donna

Tutta la fornitura per la sartoria di classe

**LONATO - Via Tarello, 16**

studio tecnico

**Geom.**

**Eugenio Scalvini**

LONATO (Bs)

## **REALE MUTUA ASSICURAZIONI**

**MODERNA PER TRADIZIONE - DAL 1828**

Assicurazioni in tutti i rami  
e in tutti i settori.

**AGRICOLTURA - INDUSTRIA  
COMMERCIO - CIVILE - AUTO**

Una serie completa di garanzie idonee  
a soddisfare tutte le esigenze di previdenza

Agenzia Principale di DESENZANO:

**Veggio Rag. Luigi**

Via Dal Molin - Tel. 9142633

Sub-Agenzia di LONATO

presso Studio Tecnico

**Geom. Eugenio Scalvini**

Via Repubblica, 66-68 - Tel. 9130514



Oreficeria Orologeria Riparazioni

Oscher Vezzola

25080 PADENGHE S/GARDA (BS) - Via Chiesa, 34

*per il tuo gioiello*



MARCONATO &  
VEZZOLA

OREFICERIA - OROLOGERIA - RIPARAZIONI

Via Tarello, 23 - Tel. 030/9132889  
25017 LONATO (Brescia)

Fiera di Lonato

# IDEA

TESSUTI - SCAMPOLI  
ALTA MODA  
LABORATORIO DI CONFEZIONE

25017 LONATO (BS) Via Repubblica, 23/A - Tel. 030/9130270

Fiera di Lonato

**SUPERMERCATI 2B**  
**LA SPESA RISPARMIO**



REZZATO (Bs) - Via Kennedy - Tel. 030/2794093

LONATO (Bs) - Via Delle Rose - Tel. 030/9132577

SALÒ (Bs) - Via dei Colli - Tel. 0365/42189

Loc. CAMPAGNOLI NUVOLENTI (Bs) - Tel. 030/691863

ROÈ VOLCIANO (Bs) - Via Bellini, 19 - Tel. 0365/42473

# FE

ESCLUSIVISTA PER LA  
VENDITA E L'INSTALLAZIONE  
NELLE PROVINCE DI  
BS-MN-VR di:

## HP VACUFLO

IL PRIMO ASPIRAPOLVERE  
CENTRALIZZATO



Fiera di Lonato

# Motor Shop

di Grassi Enzo & C. s.d.f.

Officina riparazioni  
vendita  
Auto - Moto

Concessionario FORD

Motocarri Aerdiesel - Piaggio  
nuovi e usati

25017 LONATO (BS)  
Via Roma, 1/A - Tel. 030/9130520

Fiera di Lonato

# FRERA F.LLI

Impianti Idro Termo Sanitari  
Trasformazioni Centrali  
Termiche a Gas  
Impianti Solari  
Condizionamento civile e  
industriale

25017 LONATO (Brescia)  
Via S. Zeno, 16 - Tel. 030/9130678

Fiera di Lonato



# SANGIORGI

TOSAERBA  
DECESPUGLIATORI  
MOTOSEGHE  
FRESATRICI

Via Monte Falò, 2/A - Tel. 030/9130966  
Loc. BARCUZZI - LONATO (Brescia)

ATTREZZATURE  
PER  
GIARDINAGGIO



CENTRO ASSISTENZA  
**BOSCHETTI ROBERTO**  
Riparazioni - Ricambi



Hotel - Ristorante  
**Il Rustichello**  
di Zaniboni & De Prinelli



Tipiche specialità della Casa  
Pesce di mare

- Saloni da ricevimento e banchetti
- Con capienza di 350 persone
- Giardino con parcheggio privato
- Camere con bagno e telefono

25017 LONATO: Sulla statale Brescia - Verona  
Viale Roma, 92 - Tel. 030/9130107-9130461

AUTORIPARAZIONI

# PIERO PIZZOCOLO

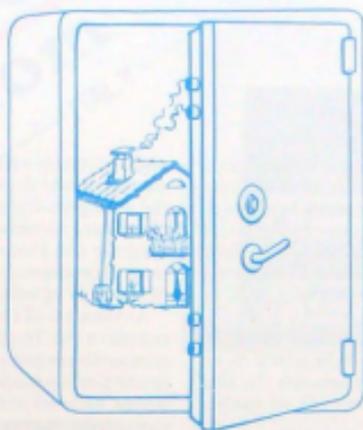
LONATO in via Brenta, 4 - Tel. 030/9132838

con la sua decennale esperienza

LANCIA



## CASA SICURA



NON SERVE METTERLA IN CASSAFORTE...

...BASTA UNA POLIZZA **RAS**

Con le nuove polizze "LINEA FAMIGLIA OGGI E DOMANI" potrai proteggere la tua casa contro tutti i rischi: incendio, furto, atti vandalici, atti dolosi, responsabilità civile derivante da fatto personale dell'assicurato e dei suoi famigliari.

Con "LINEA FAMIGLIA OGGI E DOMANI" potrai inoltre costruirti una copertura assicurativa in grado di proteggere la tua persona da infortuni, invalidità, ricovero ospedaliero e una pensione integrativa.

# RAS

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

**Dalle assicurazioni di massa alle assicurazioni Ras.**

Agenzia principale:

**GABURRI FRANCO**

DESENZANO D/GARDA

Via Marconi, 1 - Tel. 030/9144525

Sub agenzia Lonato:

**PINZONI FLAVIO**

Via Repubblica, 51 - Tel. 9132846

# La Banda

di Eugenio Vitello

Invitato gentilmente dalla Presidenza della Fiera a stendere un articolo riguardante la ns. Comunità, ho voluto cogliere l'occasione di ricordare un concittadino illustre, poco opportunamente confinato nell'oblio, il Maestro Antonio CAPRI, attraverso la visita di un articolo del Nostro, apparso su un'edizione unica datata 1949 stampata in occasione dei festeggiamenti per il ripristino delle campane civiche.

La mia professione e le mie attitudini sono lontane dal mondo della musica ma queste poche righe scritte da un profano vogliono essere solo una testimonianza che altri sapranno riprendere con maggiore proprietà ed autorevolezza.

Antonio CAPRI, autore di una ponderosa Storia della Musica, nell'anzidetto articolo rivalutava, innanzitutto, la Banda che si caratterizza per l'assenza degli strumenti facenti parte della famiglia degli archi (violini, viole, violoncelli e contrabbassi) sostituiti dagli strumenti del gruppo dei legni e degli ottoni (trombe, flauti, clarinetti, tromboni, fagotti ect.).

Banda ed Orchestra, quindi, precisava il Maestro, non vanno confusi né confrontati perché ognuna opera con le proprie caratteristiche.

"L'origine della banda continua il maestro Capri - si fa risalire al secolo XIV quando le stesse erano costituite da un piccolo numero di strumenti (flauti, trombe, tromboni, buccine, tube, corni) ed erano tenute al servizio dei Comuni e delle Signorie per le varie ricorrenze ed occorrenze.

Tuttavia, ancora nel settecento, i complessi bandistici non oltrepassavano ordinariamente il numero di 18 strumentisti e solo verso la fine di quel secolo, perfezionatisi gli strumenti e aumentato il numero, le bande si distinsero in militari e cittadine, più o meno numerose secondo la potenza degli Stati e l'importanza delle Città che le mantenevano.

La Francia diede molto incremento alle bande, segnatamente a partire appunto dal 1845, allorché una commissione composta di musicisti eminenti quali Auber, Halevy, Adam, Spontini, presieduta da un generale, accettò una importante riforma proposta da Adolfo Sax (1848-1894), l'inventore del saxofono, ch'egli insegnò dal 1857 al Conservatorio di Parigi, riforma in base alla quale l'organico bandistico venne allargato mercé l'inclusione di sei saxofoni e d'altri strumenti e l'elevazione ad otto dei clarinetti, strumento basilare che nella banda assolve ad una funzione analoga a quella del violino in orchestra.

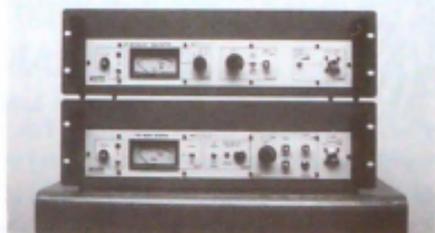
In Italia, invece, almeno fino al 1860, le bande ebbero scarsa diffusione e non fruiro di un organico fisso. Nel 1901 - continua il Maestro CAPRI - il maestro Alessandro Vessella, direttore della Banda municipale di ROMA, propose per i complessi bandistici una partitura tipo, divisa per gruppi: ancie, ottoni chiari, ottoni scuri, percussioni. Tale riforma venne accolta non solo in Italia ma

anche all'estero e da questo momento cominciò anche tra noi un periodo di auge per i complessi bandistici che, specie, nelle grandi città, raggiunsero un grado di notevole eccellenza, contribuendo alla diffusione della cultura musicale con l'inclusione nel loro repertorio, di trascrizioni di capolavori quali le sinfonie di Beethoven e brani di opere Wagneriane".

Avviandosi alla conclusione il Maestro Antonio Capri ricordava che "in questi ultimi decenni la fioritura bandistica andò sempre più diradandosi ed oggi non ne resta che pochi e sparsi vestigi; ma sarebbe auspicabile che questa bella ed utile tradizione venisse ripresa e largamente coltivata per il grande giovamento che può venire alla cultura musicale del popolo, il quale, per varie ragioni, che sarebbe lungo investigare, non frequenta le sale concertistiche".

È una constatazione ancora oggi valida (n.d.r.) ed ancora più il monito col quale si chiude l'articolo in questione: "È un compito spettante alle nostre Amministrazioni Comunali; ed auguriamoci ch'esse ne sentano l'opportunità.

**SUONO**  
**telecom**  
— ITALY —



**Produzione e installazione di impianti  
per radiodiffusione FM - Broadcasting  
ponti radio VHF UHF - microonde**

SUONO TELECOM s.r.l.  
Via Leonardo Da Vinci, 8/A - Tel. 030/9132738



AZIENDA AGRICOLA VIVAI  
**ZENATO VALERIO**

PRODUTTORE DI VITI INNESTATE

Lavoriamo con **seria professionalità** affinché  
la **selezione e la qualità** del vasto assortimento di viti innestate  
corrispondano alle esigenze della **viticoltura del domani**:  
a richiesta innestiamo qualsiasi tipo di **porta innesto e qualità di uva**.

37010 S. Benedetto di Lugana  
Viale Indipendenza - Tel. 045/7552724 - PESCHIERA DEL GARDA

**Salandini**  
**Lorenzo Primo**

**Fabbrica artigiana  
arredamenti  
cucine componibili**

**Non facciamo la quantità  
ma la qualità**

PONTI SUL MINCIO (MN)  
Strada Monzambano, 7/9  
Tel. 0376/88141

cartoleria  
**MIRELLA**

di BOSSI MIRIAM & PEDROTTI LIVIANA

**GIORNALI - GIOCATTOLI  
PROFUMERIA  
BIGIOTTERIA**  
Assortimento cancelleria  
per la scuola

Via Repubblica, 85 - Tel. 030/9132737  
25017 LONATO (Bs)

Fiera di Lonato



# AGROMACCHINE di **SIGNORI UGO & C. s.n.c.**

LONATO (BS) - Via Piave, 5 Tel. 030/9130802



VENDITA E ASSISTENZA  
MACCHINE AGRICOLE E TRATTORI  
NUOVI E USATI

OFFICINA MECCANICA  
CARBURANTI AGRICOLI

CONCESSIONARIA TRATTORI **Hürlimann** E **ZETOR**  
ZAPPATRICI E ROTOFRESE **MASCHIO**  
ROTOPRESSE **SGORBATI** - IRRIGATORI **I.M.R.**

Fiera di Lonato

# Paghera Riccardo & C. s.n.c.



OFFICINA MECCANICA  
RIPARAZIONE AUTO  
E TRATTORI IN GENERE



ASSISTENZA **SANE** **HÜRLIMANN** E **ZETOR**

LONATO (BS) - Via Piave, 9 Tel. 030/9132002



*Forneria*

**F.LLI MALACARNE**

*Piazza Savoldi, 2*

*Forneria*

**F.LLI STUANI**

*Via Repubblica, 53*

*Forneria*

**FERRARI FRANCO**

*Corso Garibaldi, 42*

*Forneria*

**FARINELLI ANGELO**

*Piazza Borgo Corlo*

# F.LLI PAPA

di PAPA ENRICO & C. s.n.c.

**MACCHINE AGRICOLE  
VENDITA E OFFICINA RIPARAZIONI  
RICAMBI ORIGINALI**

Sede: LONATO (BS) - Via Isonzo, 2 - Tel. 030/9130113-9131514  
Esposizione: MONTICHIARI (BS) - Via Nuovo Foro Boario

## CONCESSIONARI

MOTOCOLTIVATORI



MOTOFALCIATRICI  
FALCIA CONDIZIONATRICI  
SEMOVENTI E PORTATE

DECESPUGLIATORI  
MOTOSEGHE

**DOLMAR**

MACCHINE ENOLOGICHE  
MACCHINE DA FIENAGIONE  
MACCHINE PER GIARDINAGGIO

**ROTOCOLTIVATORI E ERPICI ROTANTI BREVIGLIERI**

Fiera di Lonato

# FANTONI FRANCO

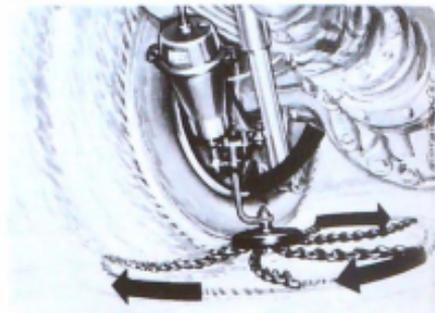
Via Industriale, 12 - PREVALLE (BS)

**OFFICINA RIPARAZIONI DIESEL  
RIVENDITA E MONTAGGIO CATENE ONSPOT  
SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI  
VEICOLI INDUSTRIALI MAN**



CATENE DA NEVE  
AUTOMATICHE

**ONSPOT** ITALIA



Fiera di Lonato

---

## CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI

---

# MAN

di AMEDEO MARTINAZZI & C.

CHIARI (Brescia)  
Via Milano, 19 - Tel. 030/712049

Fiera di Lonato



## NUOVO PARKING SPORT **NAUTICA BELLANDI**

S.S. Desenzano-Salò **LIDO DI LONATO (BS)** Tel. 030-9120364

Concessionario: Motori

**TOMOS**

**SELVA**

**Johnson**

Imbarcazioni:



- Ranieri - Tecnofiber - Elan

Gommoni: **Lomac - EV**

Importatore esclusivo per Lombardia imbarcazioni



Vasto assortimento usato senza patente  
Aperto anche la domenica

Fiera di Lonato

# Benamati Franco e Pasquina

*Rinomata Fioreria*

Addobbi per matrimoni  
Corone - Fiori - Piante  
Onoranze funebri



Negozi: Via Barzoni, 11 - 25017 LONATO - Tel. 030/9130277

Fiera di Lonato

# GARDA MIELE

*Ingrosso miele e derivati  
attrezzatura apistica*



SIAMO PRESENTI IN FIERA

Via Filatoio 46/48 - LONATO (Brescia)  
Tel. 030/9132487

Fiera di Lonato

ACCONCIATURE  
MASCHILI

# BULGARINI

*Tagli moda, asimmetrici,  
sostegni e camufage*

25017 LONATO (BS)  
Via Isonzo, 14 - Tel. 030/9130408

# S. Zeno di Lonato: un castello tra leggenda e realtà

di Giancarlo Pionna

Senza timore di essere tacciati di eccesso di campanilismo, credo si possa in tutta tranquillità affermare che pochi sono i paesi che alla stregua di Lonato possono vantare la presenza, a livello di culture del passato, di una serie di testimonianze così ampia nell'arco temporale e così completa da consentire di coprire nella sua ininterrotta sequenza ben settemila anni della storia della nostra comunità.

Basti pensare alle innumerevoli località di interesse storico ed archeologico che, dislocate entro il breve raggio di un paio di chilometri dal centro del nostro paese, ci offrono la prova tangibile della presenza di comunità umane fin dall'epoca dei cacciatori-raccoglitori dell'Età Mesolitica del quinto-sesto millennio avanti Cristo, per giungere fino ai tempi attuali attraverso lo svolgersi, nei secoli successivi, delle fasi culturali preistoriche del Neolitico, dell'Età del Bronzo, dei Celti, e dei periodi storici dell'Età Romana, Medioevale e via via fino a quella dei tempi moderni.

Un periodo abbastanza oscuro della storia della nostra comunità e del quale non si hanno che scarse notizie, è quello che secondo una tradizione ormai consolidata vede il formarsi nei primi secoli dell'età cristiana di un piccolo agglomerato di povere case nella pianura situata poco ad ovest del colle di S. Zeno.

Siamo nel IV - V secolo dopo Cristo, epoca in cui in tutto l'Impero Romano un irreversibile processo di decadenza soffoca ormai ogni forma di legalità; immoralità e corruzione dilagano fra le classi più agiate, mentre la massa della povera gente cresce a dismisura, costretta a sopravvivere nella più assoluta miseria.

Le strade di lungo percorso, struttura portante della potenza militare ed economica di Roma, cadono in totale disfacimento, i commerci subiscono drastici ridimensionamenti, mentre l'economia regredisce a forme primitive di produzione dei soli beni necessari alla pura sopravvivenza. Iniziano in questo periodo le cosiddette invasioni barbariche che con le loro devastazioni lasciano i territori occupati in un degrado spaventoso, nel quale va ad innestarsi fortunatamente la provvidenziale azione della Chiesa, unico punto di riferimento e di conforto in questi secoli di sbandamento e di miserie.

Anche nel nostro territorio, fra le misere casupole di legno e paglia, l'illuminante messaggio del cristianesimo portato dai presbiteri veronesi comincia a fare i primi proseliti ed a convertire il popolo alla nuova fede.

La tradizione vuole che nel secolo V si costruisca la prima chiesa di Lonato, e l'opinione comune è che essa sia stata edificata sul colle ove esiste tuttora altro tempio dedicato a S. Zeno, ma eretto parecchi secoli più tardi.

Personalmente sarei più propenso ad individuare la sua dislocazione non sulla cima del colle, ma bensì in pianura, nelle strette vicinanze del villaggio, in un campo nel quale in questi ultimi decenni sono state riscontrate le tracce perimetrali di un edificio con abside, che alcuni studiosi ritengono appartenere ad una antichissima chiesa (a meno che ci troviamo di fronte ad una villa di epoca tardo romana, la cui presenza è già stata da tempo individuata nelle strette vicinanze).

Le ripetute stragi e devastazioni provocate nei secoli successivi dalle scorrerie di orde barbariche che libera-

mente imperversavano in tutta l'Italia settentrionale (Visigoti, Unni, Goti, Bizantini, Longobardi, Ungheri, ecc.) costringono gli abitanti di questa nostra povera comunità a tentare di proteggersi erigendo, vicino ad attorno alle loro case ed alla loro chiesa, una primitiva forma di fortificazione costituita presumibilmente da una recinzione innalzata con pietre e pali, in cui trovare asilo nei momenti di maggiore calamità.

È in questo modo che verosimilmente ha origine quello che in tempi successivi verrà chiamato il vecchio castello di Lonato, del quale per la verità si hanno scarsissime notizie storiche, per lo più riportate in maniera occasionale e sfuggitive in alcuni antichi documenti, e le cui vicende saranno strettamente legate alle sorti del villaggio e della sua chiesa.

Su questo antichissimo castello e sulle vicissitudini che lo coinvolgono nei secoli a venire vorremmo appuntare la nostra attenzione nel tentativo di dare, per quanto possibile, maggiore concretezza all'esistenza di un manufatto del quale finora si è sempre parlato in modo vago ed abbastanza approssimativo.

Vi si fa cenno per la prima volta in un documento assai controverso, sulla cui autenticità alcuni studiosi autorevoli hanno già espresso seri dubbi, avanzando l'ipotesi che possa trattarsi di manomissione di uno scritto originale eseguita in tempi posteriori. Si tratta del famoso diploma di Berengario I datato 13 maggio 909 attraverso il quale viene concessa ai lonatesi l'autorizzazione ad edificare nuove difese atte a proteggersi dalle incursioni dei barbari.

Ritengo in ogni caso questa fonte degna di attenzione per il semplice motivo che il presunto *falsario* può si avere contraffatto un atto originariamente autentico, ma per essere in grado di poterne far derivare a qualsiasi vantaggio è abbastanza logico supporre che deve avere fatto riferimento a situazioni e luoghi del tutto reali e concreti, seppur riferiti con ogni probabilità ad un'epoca posteriore.

Ne consegue quindi che almeno parte di quanto leggiamo in questo documento può essere assunta come notizia abbastanza attendibile e comunque da non scartare a priori.

Berengario I, eletto Re d'Italia nell'anno 888 da un consesso di Feudatari e di vescovi dell'Italia settentrionale, con il suo Decreto del 909, ai rappresentanti della Comunità di Lonato che si erano presentati al suo cospetto in Verona si rivolge con queste parole: *Noi, prestando attenzione alle preghiere di quegli uomini santi e di tutto il popolo che furono sempre fedeli a noi e al nostro regno, acconsentimmo benignamente alle loro suppliche a noi umilmente rivolte e decretammo, confermando con la nostra autorità che, per l'urgenza dovuta all'incursione dei pagani, si riedificassero le mura e il castello con le sue torri, fortificazioni e porte.*

*Abbiano parimenti potestà di costruire torri attorno o sopra la chiesa di S. Giovanni Battista e S. Zeno martire, in difesa del popolo, della chiesa stessa e delle cose sacre sia in quel luogo sia altrove, dovunque l'arciprete Lupo credesse necessario...*

Dato per certo che con queste parole ci si è voluto riferire al castello ed alla chiesa esistenti nella zona di S. Zeno, mi sembra opportuno fare qualche riflessione su alcuni passi di questo brano.

Innanzitutto là dove il regnante italiano afferma di concedere ai lonatesi la facoltà di poter *riedificare* le mura ed il castello con le sue torri: appare evidente che l'utilizzo di questo vocabolo sta a comprovare l'esistenza di una fortificazione già in tempi precedenti l'epoca di stesura del documento, fortificazione caduta poi in rovina o per disteso, oppure, ed è assai più probabile, a seguito di vicende belliche.

Più importante ancora è il passo successivo con il quale si autorizza tale ricostruzione *attorno o sopra* la chiesa. Nessuno finora, a quanto mi è dato sapere, ha posto la dovuta attenzione a questo importante riferimento, che invece a mio parere la dice lunga sulla probabile dislocazione del primitivo tempio lonatese, dislocazione che ben si addice all'ipotesi suggerita nelle righe precedenti di una chiesa esistente ai piedi del colle di S. Zeno. Quindi nel momento in cui viene concessa l'autorizzazione alla ricostruzione del castello *attorno* ad essa non è azzardato ritenere che si sia voluto far riferimento al luogo dove questa fortificazione presumibilmente già esisteva in precedenza, mentre quando in alternativa si concede tale riedificazione *sopra* la chiesa non è difficile pensare a quella piccola altura che ai nostri giorni fa da supporto alla chiesetta di S. Zeno.

Ricapitolando, ritengo quindi abbastanza plausibile l'ipotesi secondo la quale nei primi secoli dell'età cristiana la chiesa e le prime strutture di difesa del modestissimo abitato di Lonato si trovassero nella pianura posta ai piedi del colle. Successivamente, nel secolo XI o XII in seguito alle continue scorrerie e devastazioni provocate dalle invasioni barbariche, si ritenne più sicuro edificare un nuovo tempio sulla vicina altura, in posizione più protetta, attorno alla quale si può presumere possa essere stata eretta anche una nuova fortificazione a difesa.

Abbiamo le prime, vaghe notizie di questo castello nell'anno 1109, quando su Lonato e la provincia bresciana si abbattè la furia devastatrice di Leutelmio da Esine, un condottiero camuno di casata nobile ma di indole avventurosa e sanguinaria. Dopo avere sconfitto nei pressi di Padenghe un'armata inviata contro di lui dai Consoli di Brescia, Leutelmio con i suoi uomini si porta nel nostro territorio mettendo a ferro e fuoco il paese e le sue strutture fortificate di difesa.

Nella sua "Storia della Rocca", tesi di laurea dell'anno 1947 e data alle stampe pochi anni orsono, Angela Marini ci ricorda che... *dell'esistenza dell'antico castello abbiamo prova indubitabile anche nella Bolla di Eugenio III del 1145 la quale menziona la "Plebem di Lonato cum capellis et castello"...*

Quello che appare comunque certo è che la presenza della nuova chiesa, che altro non è che l'attuale ed elegante tempio dedicato a S. Zeno, risulta documentata fin dal 1184. È l'anno in cui Papa Lucio III emette in Verona una bolla pontificia con la quale viene confermato alla Pieve di Lonato il possedimento di una serie di beni immobili.

Seppure con brevissimi accenni, anche in questo documento si fa menzione dell'esistenza di una struttura di difesa situata nei pressi della chiesa. Lo rileviamo nel punto in cui il Papa si esprime con queste parole:... *il luogo stesso in cui è situata la predetta Pieve con il vecchio castello... e più avanti:... nel sobborgo vicino al vecchio castello...*

Questi riferimenti non solo ci danno assicurazione della sua esistenza (sulla autenticità della bolla non possono essere sollevati dubbi) ma ci indicano anche che il castello viene già considerato *vecchio*, probabilmente in funzione della presenza di una nuova fortificazione fatta sorge-

re nel frattempo sul Monte della Rova.

Dobbiamo poi aspettare l'anno 1316 per avere ancora notizie del nostro castello; vi viene fatto accenno quando Cangrande della Scala irrompe da Verona nel nostro territorio al fine di sgominare la resistenza di alcune truppe quelle che vi si erano asserragliate. La storia ci tramanda come, dopo aver conquistato Castiglione e Montichiari, il Signore di Verona avesse posto l'assedio a Lonato, piantando l'accampamento a metà strada fra il castello di S. Zeno e quello del monte della Rova. Tale impresa non avrà poi un seguito in quanto Cangrande sarà costretto a ritirarsi precipitosamente nel Veneto, dove la città di Vicenza stava cadendo in mani nemiche.

Giungiamo quindi al fatidico anno 1339, che per Lonato rappresenterà una data triste da ricordare. Proveniente da Verona, Lodrisio Visconti alla testa di un grosso corpo di avventurieri tedeschi denominato "Compagnia di S. Giorgio" si getta all'improvviso sul territorio bresciano saccheggiando e distruggendo paesi e villaggi che gli fanno resistenza.

Giunto a Lonato pone l'assedio al castello di S. Zeno che gli resisterà solo per breve tempo prima di essere espugnato. I lonatesi che vi hanno trovato rifugio sono braccati; uomini, donne e bambini vengono letteralmente fatti a pezzi senza pietà. Le case sono bruciate e distrutte fino alle fondamenta, la chiesa di S. Zeno fortemente danneggiata, il bestiame ed i pochi averi derubati o dispersi.

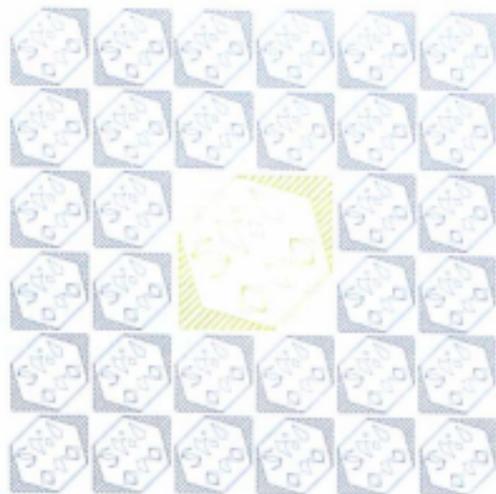
Nel 1676 Don Andrea Parolino, un canonico lonatese, ricorda questo sanguinoso avvenimento nel momento in cui ha occasione di stendere una succinta storia del nostro paese, inserita in un documento che avrebbe dovuto perorare la causa del ripristino del titolo di collegiata alla chiesa lonatese. In questo prezioso manoscritto, ora conservato nell'archivio parrocchiale, si parla del nostro castello con queste parole:... *dopo diversi assalti e resistenza, per forza preso, entrati i nemici, tagliarono a pezzi grandi, piccoli e mezzani ritrovati sulla Terra e di lei Castello, incendiando le case e distruggendole fino a' fondamenti...*

Passata l'orda selvaggia il vecchio villaggio è ridotto ad un cumulo di macerie: i lutti e le devastazioni sono tali che i poveri lonatesi superstiti decidono di abbandonare per sempre quella località per trasferirsi nel più sicuro sobborgo che già si andava costituendo ai piedi del monte della Rova, sulla cui sommità un'altra fortificazione dava maggiori garanzie di sicurezza e protezione.

La chiesa di S. Zeno viene frettolosamente risistemata, ma il titolo di archipresbiteriale è trasferito alla parrocchiale edificata nel nuovo centro.

Per l'antico e glorioso castello di S. Zeno invece è la fine: di esso non rimangono che mura e torri diroccate che nessuno più si cura di conservare. Nel corso dei secoli esse saranno oggetto di continuo saccheggio per ricavare sassi e materiali da costruzione utilizzati per le più disparate funzioni. Lo stesso Parolino, riferendosi ai lavori di sistemazione effettuati nel 1589 alla nuova chiesa parrocchiale, ci riferisce che... *la sagrestia è stata fabbricata da mons. Fabiano Mariandoni, allora nostro arciprete, servendosi delle rovine del nostro castello...*

Da questo momento una cortina di silenzio andrà a calare su quella che fu la prima sede della nostra comunità. Il lento trascorrere dei decenni e dei secoli offuscherà la memoria della vecchia Lonato e del suo castello, e solo la chiesa, lassù su quel piccolo colle continuerà tenacemente a testimoniare con la sua presenza un significativo periodo della nostra storia.



GIOIELLERIA  
OROLOGERIA  
ARGENTERIA

Laboratorio proprio  
d'Oreficeria  
per la produzione  
e la riparazione  
di gioielli

Concessionario orologi:

**EBERHARD & CO**  
**LORENZ**

STIL ORO s.n.c.  
di Avanzi Francesco & C.  
25017 LONATO (Bs) - Via S. Giuseppe, 19 - Telefono: 030/9131072

**OLIVIERI**

**Arredamenti**

**NUOVA ESPOSIZIONE**

LONATO (Brescia) - Zona Industriale Tel. (030) 9132126

**APERTO ANCHE LA DOMENICA!**

Fiera di Lonato



*Spia d'Italia*

La Cascina Torretta "*Spia d'Italia*" occupa, nel comune di Lonato a sud del Lago di Garda, una posizione privilegiata dal punto di vista enologico.

I vigneti sono situati sulle assolate e ventilate colline moreniche che dominano il Lago di Garda i cui benefici influssi sul clima allontanano le nebbie e mitigano gli sbalzi di temperatura. Il suolo calcareo, arido e sassoso - le tipiche terre bianche del buon vino inospitabili per altre colture - l'esposizione in pieno sole, le rese per ettaro mantenute volutamente basse, consentono alle uve anche nelle annate meno favorevoli, una maturazione ottimale garantendo un buon grado zuccherino ed una armoniosa completezza.

Una attenta lavorazione, ancora artigianale, ottiene da queste uve selezionate i pregevoli vini della Az. Agr. Spia d'Italia, esaltandone la qualità e la tipicità.

**Vi propone:** Spia d'Italia Brut Champenois / Rosé Champenois / "Corte" Spumante Met. Charmat / Tocai doc S. Martino d/Batt. / Lugana doc 1988 / Carato Bianco Chardonnay 1988 / Chisaretto doc Riviera d/G. 1988 / Rosso d'Autunno 88 Novello / Gropello Rosso 1987 / Rosso doc Riviera d/G. 1986 / Rosso Superiore doc Riviera d/G. / Dessert S. Martino / Distillato di uve Tocai / Acquavite di Tocai / Vino Bianco Spia d'Italia / Vino Rosso Spia d'Italia.

**Cascina La Torretta "Spia d'Italia" - Via M. Cerruti, 61 - 25017 LONATO (Brescia) - Tel. 030/9130233**

Degustazione in Azienda ed al Ristorante Corte Ferrarini - Via Corte Ferrarini, 2 - LONATO (Brescia) - S.S. Desenzano - Castiglione

Fiera di Lonato

# NEW CENTER SHOES

di Pasini Mario

---

**e camminerete sulla strada del risparmio**

---

CALZATURE E PELLETERIA

con ampio parcheggio

LONATO (BS) - Via Madonnina, 6 - Tel. 030/9130815

# CIMA *Auto*

LONATO (BS) - Via Filatoio, 21 Tel. 030/9130180

**VENDITA AUTORIZZATA  
E ASSISTENZA**



**SEAT FIAT**

**USATO DI OGNI MARCA CON GARANZIA**

Una proposta per chi possiede la

***PATENTE MOTO O AGRICOLA***

Le mini autovetture:

**SULKI**

- 2 Posti con bagagliaio
- Cambio automatico
- Cilindrata 125 cc. 250 cc.  
360 diesel

***PER CHI È SENZA PATENTE***

Le mini autovetture:

**SULKI**

- Si guida da 14 anni
- Cambio automatico  
o cambio 4 marce
- Cilindrata 50 cc.
- Meccanica Piaggio



***MODALITÀ DI PAGAMENTO  
FINO A 60 MESI  
PER LE AUTO NUOVE E USATE***



**FINANZIARIA LEASING S.p.a.**

**... CONVENIENZA E SERIETÀ**

**Locazione finanziaria di beni mobili e immobili**

Autovetture - Imbarcazioni  
Mobili e macchine per ufficio - Elaboratori  
Carrelli elevatori - Impianti e macchinari industriali

**GARDAFIN S.p.A.**

Via Nazario Sauro, 10 - Tel. 030/9144398  
25015 DESENZANO D/GARDA (BS)  
SEDI SECONDARIE: MI - CR - VR - MN

# L'abitato poladiano di case vecchie e il periodo culturale in cui è sorto

di Silvio Colombo

Fin dalla primavera del 1980, in occasione della prima di una lunga serie di prospezioni condotte in loco, mi resi conto della presenza nell'area compresa tra l'azienda agricola F.lli Papa e la Villa Scalvini di un insediamento preistorico.

Le periodiche arature qui apportate dai proprietari della cascina sopra citata, da tempo imprecisato denominata Case Vecchie, avevano intaccato in maniera superficiale uno strato archeologico, riportando alla luce materiali prodotti e usati dall'uomo durante il corso del secondo millennio a.C.

Le concentrazioni dei reperti affiorano, anche se in misura sempre minore, a sinistra del tratto di strada comunale che porta a S. Polo, dopo la località i Prè ed in prossimità della diramazione per S. Tommaso: qui il campo,



che si presenta in leggero declivio, un tempo assai remoto costituiva la sponda occidentale di un laghetto di origine post-glaciale ormai completamente bonificato e di cui rimane una semplice striscia d'acqua stagnante. I manufatti raccolti in tutti questi anni a livello di campagna, si compongono in massima parte di strumenti in selce scheggiata come le classiche punte di freccia, le lame di falchetto, i raschiatoi, i perforatori, ecc. e di frammenti di vasi in terracotta. Questi ultimi, nonostante si presentino di dimensioni piuttosto esigue a causa della frantumazione subita dall'attrezzo agricolo, rivelavano senza ombra di dubbio la loro antica origine. L'impossibilità però di risalire, sia pur idealmente, da quei cocci così mal ridotti alla forma dei rispettivi recipienti e il mancato reperimento di particolari decorazioni riscontrabili sugli stessi, non aiutavano di certo a circoscrivere ulteriormente nel tempo la nascita, lo sviluppo e l'abbandono di questo luogo da parte di genti dell'Età del Bronzo. In pratica per scoprirlo si sarebbe dovuto saggiare il terreno per mezzo di un regolare scavo archeologico, operazione sempre difficile da attuare dato l'impegno economico che comporta.

Un ennesimo lavoro di bonifica, eseguito l'anno scorso

con lo scopo di sradicare i filari di alberi che delimitavano lo stagno, che per l'occasione è stato ridotto a fossato, ha portato alla rimozione di uno strato di terreno di colore scuro e molto organico, fino allora rimasto sepolto sotto lo strato arativo. Non c'è voluto molto per capire che il mezzo meccanico aveva asportato dalla sua sede primaria una piccola parte di quanto si era formato alcuni mil-



leni fa per accumulo di materiali di varia natura. Infatti, riportato in superficie, questo importante deposito, la quasi totalità del quale è ancora tutta da indagare, si è mostrato ricco di componenti vegetali decomposti, di resti carboniosi e di ossi di animali, ma quel che più conta di selci lavorate e di frammenti di vasi in terracotta, anche di cospicue dimensioni, ben più definibili rispetto a quelli recuperati in precedenza. Ad una prima e sommaria analisi di questi frammenti si possono intuire le forme e le caratteristiche dei relativi recipienti, che, in base appunto a quanto ho potuto osservare, si suddividono a grandi linee in due categorie: alla prima appartengono



svariati tipi di olle, munite di prese e di anse (impugnature) e di grossi orci per derrate alimentari, le cui pareti sono fornite di cordoni plastici applicati e spesso decorati

da impressioni fatte con il polpastrello; nella seconda rientrano le ciotole e le tazze, di dimensioni più ridotte. Mentre il vasellame del primo tipo è di fattura scadente, di impasto grossolano e con superfici ruvide, le ciotole, le scodelle e le tazze denotano un'esecuzione alquanto accurata, essendo state realizzate con un impasto d'argilla depurata ed avendo le superfici delle pareti lisciate e lu-



cidate in modo da renderle impermeabili; idonee quindi a contenere liquidi, molte di esse sono a forma di calotta con il fondo ombelicato e sono esternamente ornate da solcature e scanalature più spesso semi-circolari, come la moda decorativa emergente richiedeva. Una produzione simile di vasi in terracotta è stata accertata per insediamenti dell'Età del Bronzo di Barche di Solferino e di Bande di Cavriana ed è propria di genti vissute durante la fase finale della Cultura di Polada, vale a dire attorno al XVI secolo a.C.. Non è perciò insensato credere che i materiali archeologici rinvenuti in località Case Vecchie siano da attribuire all'attività di un gruppo umano ivi stabilitosi approssimativamente tra il 1700 e il 1500 a.C..

A questo punto però è lecito porsi alcune domande: da dove venivano e chi erano le genti che verso la fine dell'Antica Età del Bronzo piantarono i primi pali delle loro capanne su un terreno forse asciutto e prospiciente l'antica riva di questo laghetto ormai interrato? E ancora perché e in quali circostanze il sito preistorico fu abbandonato? Se rispondere ai primi due quesiti può sembrare relativamente facile, tentare di risolvere il terzo è quanto meno arduo. Come è stato affermato in precedenza l'abitato dell'Età del Bronzo in località Case Vecchie fu fondato con ogni probabilità da genti poladiane, da genti cioè che erano in possesso di una cultura materiale quale è stata notata a Polada. Venute quasi sicuramente da nord, queste popolazioni giunsero fino a noi già a partire dalla fine del III millennio a.C., andando ad occupare preferibilmente le aree attorno ai laghi e alle paludi. Si presume che il Basso Garda, dagli studiosi di Preistoria giustamente ritenuto una delle zone più densamente popolate d'Europa durante l'Età del Bronzo, abbia rappresentato il fulcro per una progressiva diffusione della Cultura di Polada nei territori limitrofi, per un'espansione che a sud tuttavia non arrivò mai al di là del Po.

La scelta di insediarsi in luoghi che a noi appaiono assai disagiati e insalubri e la proliferazione presso invasi lacustri di villaggi palafitticoli, i cui resti a volte sono stati per lungo tempo celati e conservati da uno spesso strati-

to di torba, sono da alcuni imputabili ad un incremento demografico, da altri invece al mutamento del clima, ma non umido che nel periodo precedente. A mio avviso le tesi si sopra sostenute, per quanto valide e dimostrabili possono apparire, non ci aiutano a comprendere appieno un fenomeno che per certi versi ha ben poco di originale. Esso comunque devono tener presente un dato significativo: le metodiche indagini effettuate dal Gruppo Archeologico di Desenzano hanno da anni evidenziato che in alcuni siti umidi del nostro territorio (Monte Gabbione, Valle, Polecra e Case Vecchie) gruppi di cacciatori-raccoglitori trovarono già dal Mesolitico l'ambiente ideale per dimorarvi sempre più stabilmente. E da ritenere dunque che le aree gravitanti attorno al lago e ai bacini in frammentari fossero caratterizzate da un habitat naturale che garantiva un più facile approvvigionamento alimentare.

In base comunque a quanto è stato ampiamente documentato in seguito a vari saggi esplorativi eseguiti all'interno di questi villaggi palustri, oggi sappiamo che questi nostri predecessori erano già in grado di fondere il rame che, unito allo stagno ed in minime percentuali ad altri metalli, consentiva la produzione di strumenti in bronzo (asce, pugnali, spilloni, ecc.) e che erano abilissimi nella lavorazione del legno, oltre che dell'osso, del corno e della selce; conosciamo anche alcune loro tecniche costruttive, la più ingegnosa delle quali, quando le condizioni ambientali lo esigevano, prevedeva la costruzione delle capanne sopra un impalcato aereo, sorretto a sua volta da pali verticali opportunamente fissati in un terreno reso morbido e limacciato dalla persistente presenza dell'acqua. Si è appurato inoltre che erano dediti prevalentemente all'agricoltura e all'allevamento, non disdegnando la raccolta di frutti selvatici e sfruttando le risorse alimentari derivanti dalla pesca e dalla caccia. Quest'ultima attività tuttavia non era mai prevalente, ma aveva carattere integrativo: tanto è vero che uno studio statistico dei reperti faunistici provenienti da diversi insediamenti palafitticoli dell'epoca ha potuto constatare che la selvaggina costituiva una percentuale minima (meno del 10%) di tutta la fauna. Sulla capacità di plasmare e cuocere l'argilla, acquisita fin dal Neolitico, non si discute, dato che le popolazioni dell'Età del Bronzo sapevano realizzare, oltre a vasi dalle più svariate fogge, numerosi utensili quali: cucchiaini, mestolini, crogioli, ugelli e ancora nocchetti, fuseruole e pesi da telaio che servivano per la tessitura.

Come si vede quindi molti sono gli elementi che concorrono a scoprire l'identità di quei gruppi umani che stanziarono a Polada, a Cattaragna, al Lavagnone e successivamente a Case Vecchie ed ancora al Lavagnone, tanto per restare nell'ambito lonatese. Ma se sappiamo parecchio sulle modalità di diffusione di questi popoli della loro cultura, ancora adesso risultano poco chiari i motivi e le cause che li indussero ad abbandonare questi luoghi. Sono state fatte delle ipotesi a riguardo; la più corrente si fonda sulla possibilità che a partire dalla fine più recente dell'Antica Età del Bronzo si siano verificati cambiamenti climatici tali da provocare una diminuzione della piovosità e il conseguente abbassamento della falda freatica. Questa affermazione sarebbe avvalorata da una constatazione ben precisa: nelle località come Bande di Cavriana, Lavagnone, Barche di Solferino gli abitati palafitticoli vengono sostituiti dagli abitati su banchi-

Queste nuove strutture abitative tendevano ad isolare le capanne dal terreno paludoso o tramite un impianto di cassonature in legno con travi orizzontali o tramite appoggio di uno strato di ghiaie e sabbie sopra i resti dell'abitato a palafitte, con il conseguimento di un terreno asciutto. Dato che l'adozione di simili accorgimenti è in stretto rapporto con le condizioni ambientali e che queste a loro volta sono determinate dal clima, sembra evidente che, di fronte ad un mutamento graduale verso un clima più secco, l'uomo sia stato costretto ad agire di conseguenza; e cioè abbandonando quelle località, e questo è forse il caso di Polada, dove le risorse idriche venivano man mano a mancare per insediarsi, anche a più riprese, in altre, dove il livello dell'acqua per quanto diminuito consentiva, o meglio consigliava un particolare adattamento dal punto di vista costruttivo. Quanto appena esposto, anche se in teoria può essere accettabile, attende di essere confermato e precisato in tutti i suoi aspetti e ad ogni modo deve prescindere da quei casi di abbandono del sito a causa della distruzione del villaggio. Non è raro infatti trovare tra i resti dissepoliti delle palafitte tracce inequivocabili di un incendio devastante: un'eventualità che a quel tempo doveva essere sempre temuta, dal momento che avevano la necessità di accendere i focolari all'interno delle capanne.

Per alcuni il ricorso a nuovi tipi di abitati e soprattutto la comparsa in alcuni di essi di manufatti diversi rispetto a quelli ottenuti prima, si possono spiegare solo con l'arrivo nel nostro territorio di nuove popolazioni, che verso la fine della Antica Età del Bronzo si sarebbero imposte in maniera traumatica. Poco convinti di questa invasione esterna, molti sono più propensi a credere che le genti poladiane, grazie a rapporti commerciali sempre più intensi con i popoli della bassa pianura padana, siano giunte a modificare sempre più marcatamente la propria cultura materiale, assumendo quei caratteri che distingueranno la successiva Età del Bronzo Medio. Una di queste peculiarità si identifica con il nuovo stile decorativo a solcature e scanalature, presente per la prima volta in abitati poladiani su tazze e ciotole come quelle che ho potuto riconoscere a Case Vecchie.

Come si vede quindi le ipotesi proposte per far luce sugli avvenimenti succedutisi in questa fase, che vede il tramonto della tradizione poladiana, sono molto contrastanti e attendono da anni verifiche e prove inconfutabili. Solo adeguate campagne di scavo, condotte secondo i più moderni metodi scientifici, potrebbero portare alla risoluzione di molti dei problemi qui accennati e, in questo senso, a me sembra che l'abitato dell'Età del Bronzo in località Case Vecchie rappresenti un'ottima opportunità.



## *vivaio dei molini*

- ▶ PRODUZIONE PIANTE ORNAMENTALI E DA FRUTTO
- ▶ VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO
- ▶ VITI CON MATERIALE CERTIFICATO
- ▶ PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PARCHI GIARDINI ED IMPIANTI SPORTIVI
- ▶ IMPIANTI DI IRRIGAZIONE AUTOMATICA

**AZ. AGR. PORRO SAVOLDI - VIVAIO DEI MOLINI - s.r.l.**  
25017 LONATO (Brescia) - Via Molini, 3 - Tel. (030) 9130132 - 9132488

# L'ARTE DELLA PIZZA



- Specialità pesce
- Carne alla griglia
- Aperto fino alle 3 di notte

- Tutti tipi di pizza cotte con forno a legna
- Salone per banchetti  
cerimonie nuziali  
cene sociali





*parlando d'auto*

**FIAT**  
*fuferrari*

**È MEGLIO  
TRATTARSI BENE  
O È BENE  
TRATTARSI  
MEGLIO?**



**PROVACI  
E RITORNERAI**



Concessionaria

**F.lli FERRARI** s.r.l.

DESENZANO del GARDA Tel. 9141100-9141509

ESCAVAZIONE DI GHIAIA E SABBIA

**LORENZONI** snc

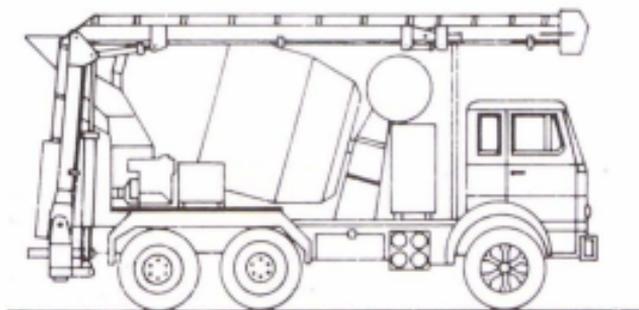
di Lorenzoni Giovanni, Giuseppe, Mario



25017 LONATO  
Vicolo Pozzo, 8 - Tel. 9130118  
Tel. Cava: 9130383

**Calcestruzzi Lonato s.n.c.**

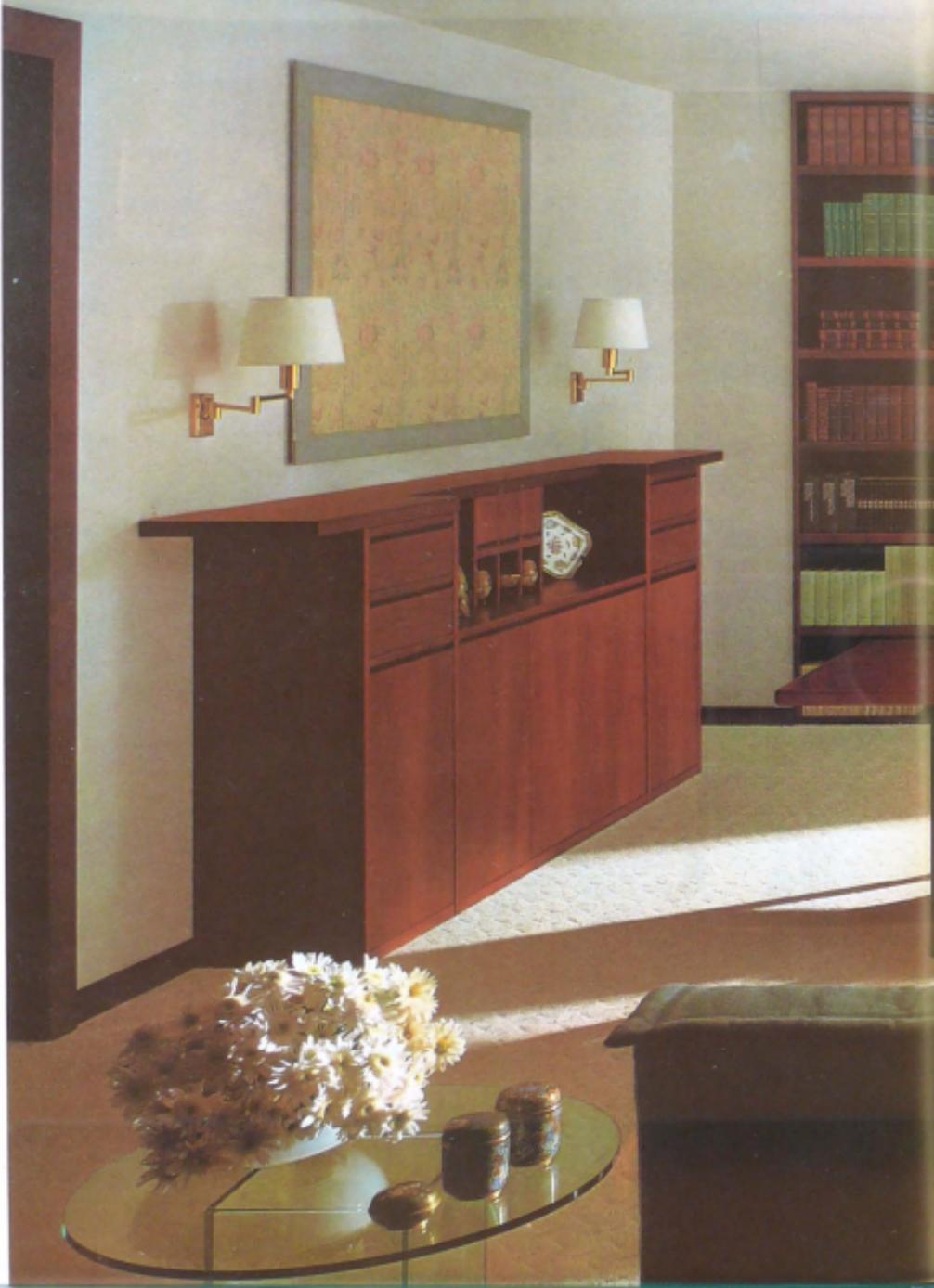
di R. MOR & C.



25017 LONATO  
Via De Gasperi - tel. (030) 9130487-9130886  
Cantiere: Via Battaglie - Loc. Campagnoli

# GRAZIOLI

una scelta, una garanzia



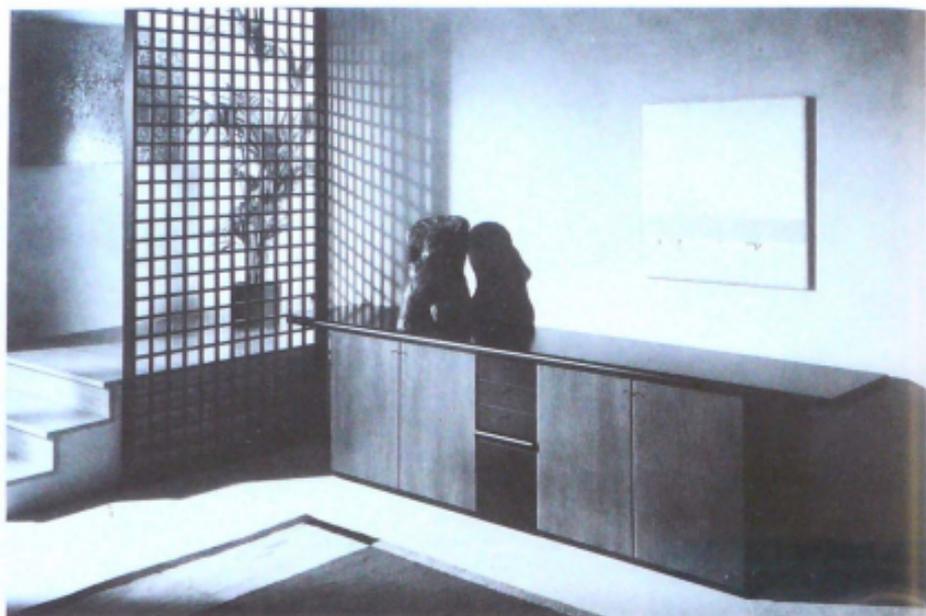
# GRAZIOLI arredamenti

SOLFERINO - Tel. 0376-854068

Quando le idee diventano realtà



Fiera di Lonato



Mobili  
Arredamenti



Casella Silvano e C. s.n.c.  
Via S. Zeno 6/12 - tel. 030/9130312 LONATO (BS)

**AGENZIA  
IMMOBILIARE**

**SANT'ANGELA**

**LA VOSTRA AGENZIA  
SUL LAGO DI GARDA**

**Tel. 030/9142588**

**Via Nazario Sauro, 1 - 25015 DESENZANO D/GARDA (BS)**



# CHIMINELLI BRUNO

**CENTRO CONVENIENZA  
MOBILI ED ELETTRODOMESTICI**

Via Pozze, 11 - Tel. 030/9130020  
25017 LONATO (Bs)

**SEMPLICITA'**

**DISPONIBILITA'**

**EFFICIENZA**



Da 18 piccole grandi banche,  
crediti e servizi a misura  
delle comunità locali.

## **CASSE RURALI ED ARTIGIANE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

**il nostro mestiere è la nostra gente.**



ALFIANELLO - BARBARGA - BEZZOLE - BORGOSATOLLO - BORGO S. GIACOMO - BOTTICINO - BOVEGNO - BOVEZZO - CALONATO - CALVAGESE DELLA RIVIERA  
CALVISANO - CAPRIOLO - CASTELDOVATI - CASTELLI CALEPIO - CASTENEDOLO - CETO - DIGOLE - ESINE - FIESSE - GAMBARA - GHEDI - GOTTOLONGO  
LENO - LIMONE SUL GARDA - LODRINO - LONATO - MOLINETTO - MONTICHIARI - NAVE - OSSIMO - PESCAROLO - PADENGHE SUL GARDA - POMPIANO - PONTE S. MARCO  
PONTOGLIO - ROCCAFRANCA - SENIGA - TREMOSINE (Fraz. Pieve) - TREMOSINE (Fraz. Vesio) - TURANO VALVESTINO - VEROLAVECCHIA - VILLACHARA

**18 Casse Rurali ed Artigiane, 42 sportelli, competenza in 166 comuni.**

# Al comitato fiera di Lonato

di Zubani Luigi

A.A.S. Agricoltura, alimentazione, salute.

L'agricoltura da quando è nata alcune migliaia di anni fa ha sempre svolto un ruolo fondamentale per la permanenza dell'uomo sulla terra.

Agricoltura è sempre significato disponibilità di cibo e di ricchezza, rapporto equilibrato con l'ambiente e quindi fertile occasione per il mantenimento di un buono stato di salute.

Da alcuni anni sono cambiate molte cose e se di ciò si parla ancora poco è perché le alternative possibili sono scomode a molti.

Oggi anche l'agricoltore più distratto si accorge che siamo ad una svolta; oggi le riviste specializzate cominciano a dedicare spazio ad un nuovo argomento: come limitare i danni della chimica in agricoltura?

I magazzini europei e nord-americani strapieni di cereali ci dicono che non è sufficiente produrre tanto se poi il mercato non assorbe quanto prodotto e se i paesi poveri non hanno soldi per comprare quello che a noi "avanza".

I gravi casi di inquinamento delle acque (pozzi, fiumi, mari) ci dicono che non è più possibile concimare e diserbare senza pensare al dopo.

L'industria alimentare che produce cibi così diversi da quelli a cui il nostro organismo era abituato, usando materie prime spesso contaminate è, su un altro piano, l'ennesima dimostrazione che dobbiamo cambiare orientamento.

Le tante malattie degenerative con le quali tutti noi dobbiamo fare i conti sono il campanello d'allarme che suona fortissimo per risvegliarci dal colpevole menefreghismo che ci avvolge, quasi che il viaggio iniziato verso l'auto-distruzione non possa essere interrotto.

Ma l'agricoltura cosa c'entra?

In agricoltura, come in qualsiasi altro ambito si può fare moltissimo.

È assolutamente necessario rivedere il modo di coltivare i terreni e di fare zootecnia e scegliere quel modo che ci garantisca i seguenti obiettivi:

- 1) produrre cibo con il massimo della qualità possibile con il minimo di inquinamento possibile ed, ovviamente ai costi più bassi;
- 2) mantenere e migliorare la fertilità reale del suolo con una corretta rotazione delle colture;
- 3) evitare sprechi energetici e lavorare i terreni rispettando la loro naturale composizione;
- 4) evitare (sì, è possibile!) l'uso di sostanze chimiche di sintesi poiché le stesse una volta distribuite nel terreno entrano nel ciclo vitale e non sono più eliminabili;
- 5) utilizzare il patrimonio idrico senza sconvolgere le sue caratteristiche e senza inquinarlo;
- 6) mantenere un paesaggio gradevole e sano (chi lo potrebbe fare altrimenti?);
- 7) poter non dire mai: "il mondo non morirà perché il liquame dei miei maiali si perde abusivamente nella campagna" oppure "qualche litro di diserbante non è poi la fine del mondo".

Si potrebbe continuare ancora, ma ci siamo capiti: l'agricoltore è un soggetto fondamentale sulle cui spalle poggia anche il peso della responsabilità di essere il custode che vigila perché l'antico equilibrio uomo-natura rimanga possibile.

Sotttrarsi a questo ruolo, lasciarlo magari solo ai Versi o agli intellettuali, significherebbe aver perso la battaglia più importante (perché globale) del nostro tempo.





**Idro Termo Sanitaria**

Via Mantova, 20 - DESENZANO d/G. (Bs)  
Tel. 030/9120121-2-3-4

**I Professionisti del bagno**



Pavimenti e rivestimenti in genere  
Arredamento bagno, materiali edili

Via Mantova, 20 - DESENZANO d/G. (Bs)  
Tel. 030/9120121-2-3-4

**Il meglio per la vostra casa**

**SPECIALE  
italmec**

RACCOGLI I TIMBRI  
E RICEVERAI TANTI  
BELLISSIMI REGALI



**\* IL "GENIO"  
DELLA SPESA**

**ORA LA TUA SPESA  
HA UN TIMBRO  
DI QUALITA' IN PIU'**



**italmec**

*Il supermercato più buono che c'è*

**Supermercato italmec**  
di Roberti Tiberio e C. s.a.s.

Via S. Zeno, 12 - **LONATO** (BS) - Tel. 030/9132252



**paolo  
arredamenti**

*Ti arreda la casa*  
*punto vendita show room*  
**S.S. VR - BS**

*Esposizione e laboratorio:*

*Zona Artigianale - Tel. 030/9197129*  
**SIRMIONE (Brescia)**



**OTTICA**  
**LEONARDI VALENTINO**

Ottico optometrista diplomato

Via Garibaldi, 95  
Tel. 030/9130308  
LONATO (BS)

NOVITA'

# Perche' la nuova lente per lettura degressiva ?

**Alpha: la prima lente di lettura creata per i nuovi presbiti**

**Mirror**  
A 4...

**Sopieron cosas**

**Spisnas**

**Lo posieron los romanos**

*Vedere da vicino.  
Vedere bene  
ad ogni distanza  
ovunque,  
con un solo paio  
di occhiali*



**VARILUX**  
**ESSILOR**

**Basta problemi  
per i nuovi  
presbiti**

# Evviva le campane

di Angelo Belotti

Chissà quante volte si è maledetto il suono delle campane quando ci sveglia nelle mattine in cui si può dormire fino a tarda ora.

Eppure sfogliando un "Quaderno lonatese" pubblicato nel 1949 ho trovato che in occasione dell'installazione delle nuove campane, queste sono state ampiamente festeggiare.

Così recita il saluto del Consiglio Comunale:

Nella torre civica, o Lonatesi, suonano ancor le campane: quelle campane che furor di guerra ardi fondere in stramenti di sangue e di morte, strappandole alla loro missione di fedeli accompagnatrici della pacifica vita cittadina. Il loro suono, ognor e sempre, per tutti i vivi e per tutti i morti, sia suono di pace, ed al loro fraterno richiamo, assopiti gli odii di parte, crescano le virtù civili, e fiorisca lo spirito della solidarietà umana.

Che la loro voce, piena di nostalgia per l'esule, e di commozione per il reduce, suoni amica nelle vicende liete e tristi del nostro viver quotidiano!

Ascoltiamo e custodiamo le nostre campane!

E così Severino Franchini, presidente dei Combattenti Reduci e Mutilati:

... Ci seguì il vostro suono sulle cime immacolate dei monti, sui mari cupi e profondi, nelle distese sconfinite delle sabbie, nelle solitudini immense delle steppe, negli spazi infiniti del cielo.

Noi vi sentivamo vive, pulsanti come le nostre vene, nelle indimenticabili ore di guardia, quando l'occhio si perde nel buio della notte e l'agguato e l'insidia ci attanaglia, mentre la morte, aleggia intorno. Tornammo! Silenzio! Dall'alto della torre merliata le bifore orbate di voi, non trasparivano che vuoto.

O tripudio del vostro ritorno, e gioia del vostro suono a distesa! Suonate o campane. Suonate per i fratelli nostri che con noi sono partiti e più ritorneranno perché dormono il sonno eterno lì a fior di terra, nelle loro fosse senza croce, suonate per i fratelli nostri che ancora vivono nell'angoscia e nell'ansia del ritorno, prigionieri in mano nemiche. Suonate campane, voce di combattenti, risonanze armoniche nella storia dei secoli, vibrazione di suoni e palpito di anime, armonia nell'etere e cantico di rimembranze, richiamo irresistibile e gioia del ritorno, benedizione agreste e promessa di messi fiorenti!

Suonate o campane.

Il fotografo Ferruccio Barcella ha scritto addirittura una poesia.

## CAMPANE DE LUNÀ

*A la tor del me país  
(che l'è tra Garda e Cés)  
i ga fat 'en regalù  
de campane e ncampanù.*

*A nistile quan le suna  
(se tocade con maniera)  
le te dis che ghè neo al dé  
e se penset ala séra.*

*O campane del País  
che suni tra Garda e Cés,  
fi sinti la vostra us  
ale fonne, om e tas.*

*Tuchi 'leür a tanta zent  
pel ramèng e disperat,  
anche lù poer indigent  
per el mond le stat creat.*

*"Sia n país na floridura  
de bu propostic e carità".  
Chist le dis le me campane  
alegre o triste nel sunà.*

Sullo stesso Quaderno vi si legge che le precedenti campane avrebbero compiuto cento anni nel 1946 se non fossero state trasformate in micidiali ordigni a causa della guerra.

Esse erano state fuse da un abile scultore di Crema, Giovanni Crespi.

Anche quelle nuove provengono da Crema e precisamente dalla ditta Francesco D'Adda. Le ore vengono battute su 1562 chili di bronzo del campanone. I quarti sono picchiati dal martello sulla campana media di otto quintali e mezzo. Ognuno dei nuovi bronzi porta inoltre scolpito lo stemma del Comune e una citazione che ricorda il motivo e la data della riedificazione.

Questo è quanto narrano le cronache del tempo. Non mi è dato sapere se dal 1949 fino ad oggi siano state introdotte delle modifiche.

Comunque sia, ricordiamoci che ogni qualvolta si disprezzano quei severi rintocchi, si calpesta una pagina di storia, seppur secondaria, del nostro paese. Magra considerazione se ci va di mezzo il sonno!

Può essere.



***Nel mondo dei finanziamenti  
bisogna saper scegliere:***

**MEDIOGEST s.r.l.**

Attività finanziaria di servizi alle aziende

***MUTUI - CREDITI AL CONSUMO  
CESSIONE CREDITI - FACTORING***

**MEDIOGEST s.r.l.**

**MEDIOGEST s.r.l.**

Attività Finanziaria di servizi alle aziende  
25015 DESENZANO (BS) - Via A. Papa, 9  
Tel. 030/9142449

Da 15 mesi è approdata a Esenta di Lonato la

## Betoniera della Solidarietà

di Ronchi don Serafino

È una storia che inizia nel maggio del 1976. Un pauroso terremoto sconvolge la Regione Friuli. Dei volontari di Vighizzolo e Montichiari decidono di portarsi sul posto per dare una mano. Un amico impresario ci regala una betoniera.

Per quattro estati consecutive avanti e indietro da Campeggio di Faedis, in provincia di Udine, e per due da Solofra, nel campo di lavoro "Città da Brescia": è diventata la betoniera dei terremoti.

Contemporaneamente si va formando un gruppo di volontari costruttori. Al ritorno dall'ultimo campo di lavoro in zona terremoto ci si chiede: "Ed ora che facciamo? Aspettiamo un altro terremoto?".

Siamo agli inizi degli anni Ottanta e si decide di spendersi per il problema del momento: la droga. La betoniera è messa a riposo ed inizia a far ruggine, mentre i volontari frequentano corsi di formazione per prepararsi a questo nuovo difficile servizio.

Arriva il momento in cui, dopo tante riflessioni e dopo aver fondato una cooperativa di solidarietà sociale ("La Tenda") c'è da ristrutturare una vecchia cascina: sarà la "comunità terapeutica di S. Giustina". Ritorna in scena la nostra "betoniera".

Dopo S. Giustina c'è un altro vecchio edificio, a Vighizzolo, da ristrutturare: diventerà la nuova sede della cooperativa, il centro diurno per tossicodipendenti, l'ambulatorio della frazione, la sede della associazione alcolisti anonimi ed altro ancora. Poi c'è La Casa, il centro di accoglienza di minori in stato di affidò, e poi...

La storia della nostra betoniera continua. Nei mesi invernali, causa il freddo, la betoniera è ferma. Si pensa: perché non effettuare un campo di lavoro nel terzo mondo? L'idea è allettante e ottiene consensi. La nostra betoniera prende l'aereo e attraversa gli oceani.

Giunge in Kenya, dove nel 1985, nella zona desertica del Marsabit, viene costruito il Santuario della Madonna della Consolata ed altre opere assistenziali; poi è la volta del Brasile, ad Itaobim, per realizzare la Scuola Agraria Santa Luzia e ristrutturare la fazenda di Pollicino (leggi: don Felice Bontempi); poi in Rwanda per dare inizio ad una nuova missione, su richiesta del Vescovo di Burare.

Da poco più di un anno la "betoniera" ha cambiato residenza: è arrivata a Esenta di Lonato, oggetto di grande interesse da parte degli abitanti della frazione.

Cosa farà ora? Dove andrà? Quali nuovi progetti realizzerà?

È già partita per lo Zaire e la Repubblica Centrafricana dove sono in atto due campi di lavoro, animati anche da alcuni lonatesi, per costruire due scuole e una chiesa.

Qui non finisce la storia della nostra betoniera, ma qui inizia.

È un sogno, è un augurio che troverà realizzazione nella solidarietà di tanti.



Fiera di Lonato

**ELETTICISTA**  
**Ferrarini Olivo**

impianti  
e  
riparazioni

Tel. 030/9130696 - Via S. Eurosia, 5  
SEDENA - LONATO (Brescia)

Fiera di Lonato

**CARROZZERIA**  
**DEI COLLI**

*Sabbature industriali*  
*Banco squadratura*  
*camion e autovetture*  
*Lavorazioni accurate*

*Prezzi competitivi*  
*Consultateci!*

*Via Panizze, 2 - Tel. 030/9103430*  
*CENTENARO di Lonato (Bs)*



progetti • arredamenti • design

di **FEZZARDI ORESTE**  
e **ABATE ROBERTO**



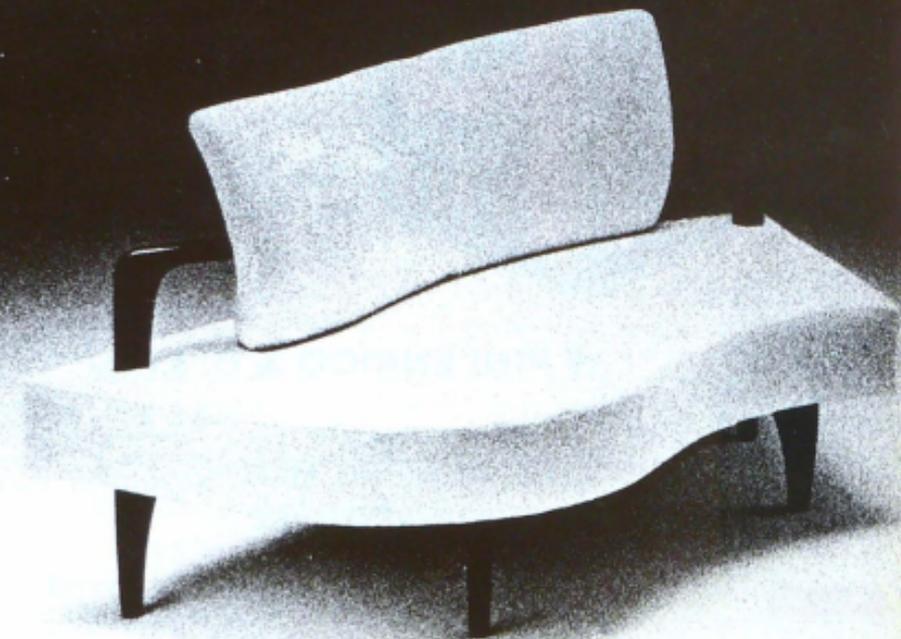
di PINI ENRICO & C. s.n.c.

*Posa in opera vetri  
per uso industriale  
ed artigianale  
Vetri Termopan - Specchi*

Località Molini  
25017 LONATO (Brescia)  
Nuova zona artigianale - Tel. 030/9132513

Place di Lonato

Esprit



Bocchio & Polato

ARREDO D'INTERNI

brunati

CENTENARO di LONATO (BS)

Via Centenaro, 59 - Tel. 030/9103344

Pura di Lonato

COSTRUIRE È IL NOSTRO MESTIERE,  
VOI PENSATE AL RESTO

**Impresa Edile**

**F.lli Cassini & Bresciani C. s.n.c.**

LONATO (BS) - Via Brenta, 27  
Tel. 030/9132581-9130772

Pura di Lonato

*Le vostre esigenze  
affidatele ad un professionista*

**STUDIO TECNICO  
PISTONI geom. TIZIANO**

LONATO (BS) - Via Bersaglio  
Tel. 030/9130691



1928

## Cariplo 60 anni di esperienza nel credito agrario.



1988

Da più di 60 anni Cariplo opera nel Credito Agrario: oggi, a dimensione europea, con esperti in tutto il territorio nazionale. Perciò non rimandare i tuoi problemi. Potrai ottenere alle migliori condizioni prestiti di esercizio, mutui di

miglioramento, consulenza finanziaria.

Renderai così più produttiva la tua impresa con l'ammodernamento delle attrezzature, del parco macchine e dei tuoi metodi di allevamento. Perché ricorda: con Cariplo la terra produce.

**SEZIONE DI CREDITO AGRARIO**

Via della Chiesa 2, Milano - tel. (02) 88661

# CARIPLO

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

# La Coldiretti verso il futuro

di Cav. Francesco Ferrari (Presidente Federazione Provinciale Coltivatori Diretti)

L'ampio dibattito sviluppatosi in questi ultimi anni attorno alla agricoltura ha portato la Coltivatori Diretti ad iniziare una vasta riflessione per affrontare con rinnovato spirito sindacale l'ampio scenario in cui si trova inserita l'agricoltura locale, provinciale e nazionale.

La nostra Organizzazione proprio perché interprete delle crescenti preoccupazioni degli associati deve prepararsi ad una mobilitazione alla quale forse in passato non è mai stato necessario giungere, una mobilitazione ordinata, ragionata, mirata, in cui si individuino i problemi che nell'immediato futuro impegneranno gli agricoltori italiani.

Ci troviamo in un periodo molto delicato per il settore agricolo e per l'intero sistema agro-alimentare. Questa profonda trasformazione interessa più settori: dal Politico-Parlamentare all'Economico-Finanziario, e per quanto riguarda il settore agricolo abbiamo un nuovo ruolo del sistema agro-industriale e nel vasto scenario dell'internazionalizzazione dei mercati e della globalizzazione dell'economia, mentre la cosiddetta liberazione dal protezionismo si estrinseca in una serie di nuovi vincoli e contraddizioni.

Abbiamo la sensazione che all'incoltura per i problemi agricoli e per il mondo rurale si è venuta a sovrapporre una certa azione di destabilizzazione con nuove arroganze non del tutto estranee a pilotate strumentalizzazioni e finalizzate a colpire l'agricoltura.

Siamo nel pieno di una profonda trasformazione: o saremo capaci di guidarla o travolgerà l'intero settore e di conseguenza una non piccola parte del sistema economico.

L'agricoltura sta vivendo un profondo processo di ri-

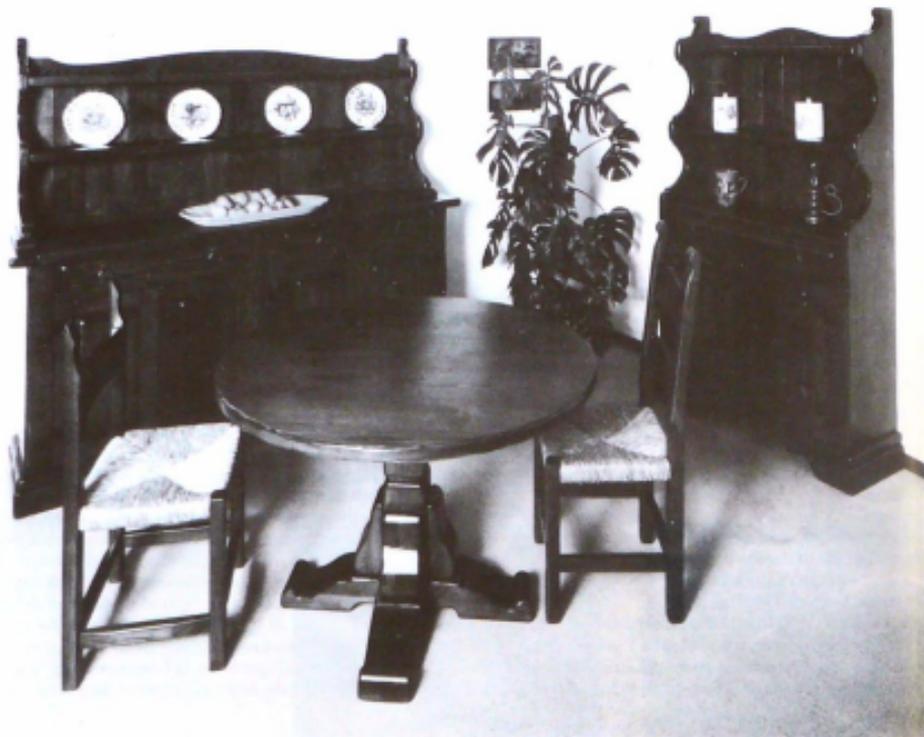
strutturazione che se non ben gestito, potrà trasformarsi in un terribile processo di destrutturazione.

Come Coltivatori Diretti individuiamo cinque aree-problema che nell'immediato futuro impegneranno i produttori agricoli italiani, e tre grandi emergenze.

Le aree-problema si possono così sintetizzare:

- I produttori e le loro imprese;
  - Le organizzazioni economiche dei produttori agricoli (cooperative e Associazioni Produttori);
  - Il sistema Agro-Alimentare ed Agro-Industriale;
  - La gestione istituzionale;
  - Le problematiche indotte dalla "filosofia politica".
- Le tre grandi emergenze riguardano:
- La riduzione dell'intervento pubblico in agricoltura, dovuta soprattutto ad una politica comunitaria fortemente restrittiva;
  - Il processo di concentrazione e multinazionalizzazione in atto nel settore dell'industria alimentare, che rischia di porre i produttori agricoli in una sudditanza ben peggiore di quella del passato;
  - La problematica ambientale, che viene spesso affrontata in un clima di "caccia alle streghe" e senza una vera ed approfondita conoscenza dei problemi. Proprio per conoscere meglio i problemi connessi all'impatto ambientale dei prodotti chimici, la Coltivatori Diretti ha attivato oramai da tempo un gruppo di esperti ad alto livello composto da cultori di diverse discipline.
- È nella soluzione di queste problematiche che la nostra Organizzazione si va muovendo, ricercando anche sinergie con altri settori, per un miglioramento ed una difesa del reddito e della dignità dell'impresa diretto coltivatrice.





# Salandini

**ALTO ARTIGIANATO DEL  
MOBILE RUSTICO E D'ARTE**

LABORATORI ED ESPOSIZIONE  
IN LONATO  
Via Mapella (Statale Lonato-Desenzano)  
Tel. 030-9130338

ESPONE IN FIERA

# PERGHEM F.lli s.n.c.



SERVIZIO AUTOGRU  
E AUTOCARRO CON GRU



LONATO (BS) - Via Cerutti, 96 A  
Tel. 030/9130529

Fiera di Lonato

# Da IBM la nuova generazione del personal computer: Personal System/2.



# tonigest

25018 MONTICHIARI  
Via Oscar Romero  
Tel. (030) 9960461



Concessionario

Personal  
Computer  
Macchine  
per scrivere



## tonigest

Filiale di Brescia - Via Corfù, 73 - Tel. 030/223663-223661

Punti di vendita:

EGESTA - SALÒ - Via Valle, 8 - Tel. 0365/42281

INFORMATICA FRANCIACORTA - COCCAGLIO - Via A. Negri, 37 - Tel 030/7700142

Consociata:

L'ENOGRAFICA - CARPENEDOLO - Via Zanardelli, 88 - Tel. 030/9965670



# F.LLI IMPERADORI

**COPERTURE IMPERMEABILI s.n.c.**

Impermeabilizzazione  
Isolamenti termici e acustici  
Coperture P.V.C.  
Rifacimenti completi

25017 LONATO (Brescia)

Via Molini, 63 (Zona Artigianale) - Tel. 030/9130457



MACCHINE PER SCRIVERE  
ELETTRONICHE **IBM**



FOTOCOPIATORI  
**SHARP**



TELEFAX **SHARP**

**D.B.**

**DANIELI RENZO & C. s.n.c.**

25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)  
Via V. Veneto, 45 - Tel. 030/9911125

MACCHINE PER UFFICIO  
FOTORIPRODUTTORI - TELEFAX  
CALCOLATORI ELETTRONICI  
ARREDAMENTO ED ACCESSORI D'UFFICIO  
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

# Panorama calcistico lonatese

di Gianfranco Perinelli

Il consueto appuntamento annuale con il "Numero Uno" è l'occasione per trarre, ogni volta, alcune considerazioni soprattutto di carattere generale riguardanti il sodalizio sportivo A.C. FERALPI LONATO, società che svolge, come è risaputo, una notevole quanto impegnativa attività nel settore calcio. Ne è conferma il numero di squadre allestite per la stagione sportiva 1988/89, ben sette, addirittura una in più degli anni passati e che sono: 1° Squadra, Under 18, Allievi, Giovanissimi, Esordienti (due), Pulcini. Formare e seguire tutte queste compagini ha comportato e comporta evidentemente parecchio impegno da parte dei dirigenti preposti, senza contare i problemi di carattere logistico organizzativo dovuti tra l'altro anche alle carenze piuttosto palesi delle strutture. Nonostante ciò l'A.C. Feralpi Lonato continua a portare avanti quel discorso, ormai iniziato da tempo, di valorizzazione ma soprattutto di incentivazione nei confronti dei giovani impegnandoli in una disciplina sportiva. Gli scopi della società sono di riuscire, nel limite del possibile, a trovare qualche giovane in grado di emergere e magari di intraprendere, perché no, la carriera calcistica, ma anche di carattere sociale facendo sì che i ragazzi mediante la pratica sportiva siano distolti da certe "tentazioni" del giorno d'oggi con i rischi annessi e connessi che ne derivano. Avvalendosi di questi principi dunque ed accompagnato dalla passione, componente fondamentale, lo staff dirigenziale ha imbastito per l'annata 88/89, come detto, le diverse squadre giovanili che partecipano tutte ai rispettivi campionati; proprio nella categoria Esordienti, avendo a disposizione un numero di ragazzi esuberante sono state iscritte due squadre partecipanti a due diversi gironi del relativo torneo aggravando così ulteriormente l'impegno. Ciò detto e aggiungendo che le suddette compagini, sostenute dall'apporto oltre che naturalmente della Feralpi Spa, da Comeca, Spazio Verde, Italmec e Center Shoes, stanno comportandosi bene nei rispettivi campionati essendo piazzate in buone posizioni di classifica, mi sembra d'obbligo spendere due parole pure per la 1° Squadra che anche quest'anno disputa il Campionato di 1° Categoria. La scorsa stagione la compagine giocò in maniera brillante classificandosi al terzo posto e perdendo la promozione per un soffio proprio nelle ultime giornate forse più per stanchezza psicologica che fisica e forse anche per mancanza di un pizzico di buona sorte. Del resto essendo una squadra piuttosto giovane, trainer compreso, sebbene non mancassero nell'intelaiatura alcuni uomini di esperienza, poteva sussistere il rischio di qualche calo, di qualche sfasatura dovuti soprattutto all'inesperienza. Ciò però era stato preso in considerazione nell'ambito societario ed il risultato finale raggiunto ritengo sia stato reputato più che soddisfacente e forse anche al di là delle aspettative, nonostante appunto quella sùecie di cedimento in dirittura d'arrivo che ha precluso il passaggio di categoria. Quest'anno invece il campionato sembra aver assunto una fisionomia un po' diversa per i colori lonatesi che al momento in cui scrivo sembrano stentare un poco. È evidente che la squadra ha alcuni problemi da risolvere, accentuati anche dalle assenze che di volta in volta si susse-

guono e che costringono spesso a cambiare formazione. Sembra, ma potrei sbagliarmi, che ci sia quasi una "crisi d'identità" per la quale certi meccanismi non funzionano a dovere ed il gioco per forza di cose ne risente. Tra l'altro la formazione nella sua struttura basilare non è cambiata poi di molto dato che per almeno nove undicesimi i giocatori sono gli stessi della stagione precedente. Le cause sono difficilmente individuabili anche se si parla, per esempio, della mancanza di un uomo d'ordine a centrocampo, di un regista, ma potrebbero essere anche le non buone condizioni di alcuni elementi, oppure di altra natura ancora e determinate da diverse componenti, sta di fatto che le difficoltà sussistono da quanto è dato a vedere. La speranza dei tifosi lonatesi, a dire il vero un po' pochini, del resto sappiamo che quando una squadra gira il seguito è maggiore al contrario quando le cose non vanno troppo bene si assiste purtroppo ad una certa latitanza da parte del pubblico, ormai è la storia vecchia e non certo imputabile solo a quello locale; la speranza dicevo è che ci sia un'inversione di tendenza senza pretendere la luna e si possa tornare ad assistere a quel bel calcio che la squadra è in pieno grado di praticare. L'auspicio dunque è che, al tirar delle somme, quando saremo al termine del girone d'andata si sia superata questa fase diciamo un poco incerta e che in seguito ci sia quel miglioramento per il quale si possa sfociare magari in un ritorno in cui la squadra, esprimendosi al meglio, sia più competitiva.



Fiera di Lonato

# Anataloni Giovanni

Via Benaco - Tel. 030/674392  
25018 BEDIZZOLE (Brescia)

SERRAMENTI IN ALLUMINIO PER OGNI CHIUSURA  
PARETI PER UFFICI - VETRINE  
FACCIAE CONTINUE PER FABBRICATI CIVILI ED  
INDUSTRIALI

*Consultateci  
preventivi su misura*



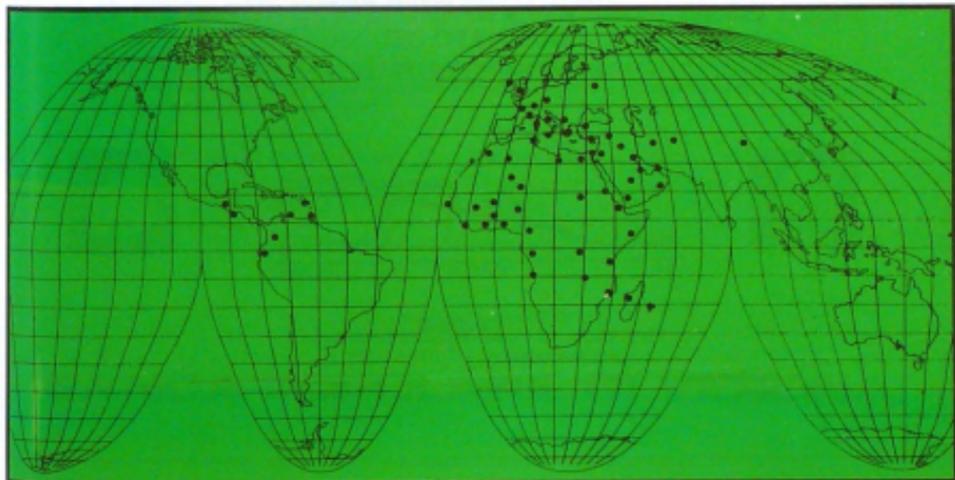


**FERALPI** spa

acciaierie - laminatoi  
prodotti industriali ferrosi

cap. sociale Lire 15.000.000.000 i.v.  
sede legale e amministrazione  
25017 LONATO (BS) - via Industria, 23  
tel. (030) 9131161/8 (8 linee) ric. aut.  
telex 300302 FERA I  
teletax (030) 913263

*... nel mondo*



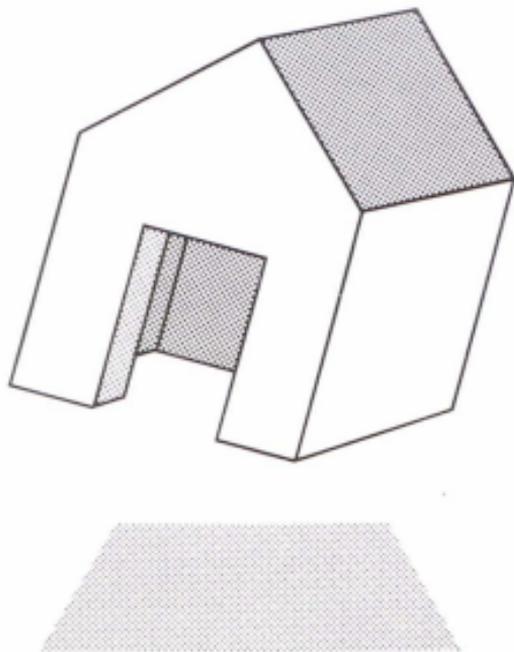


**RISTORANTE DUE CIGNI:  
UNA PROPOSTA NUOVA NELLA  
PIÙ GENUINA TRADIZIONE...  
PER UN PRANZO DI LAVORO  
PER UNA CENA RISERVATA  
PER UNA RICORRENZA  
IMPORTANTE PER IL PIÙ  
RAFFINATO DEI  
BANCHETTI NUZIALI**



Ristorante Due Cigni  
Via S. Vito n. 19 - 25081 BEDIZZOLE (Brescia)  
Per prenotazioni Tel. 030/674379

## *Porta a terra i tuoi desideri*



### *La risposta concreta ai problemi della casa*

La Banca Popolare di Verona, nell'intento di contribuire a risolvere i problemi della casa in maniera concreta, ha predisposto i seguenti mutui ipotecari a condizioni speciali di tasso, di importo, di durata e di rimborso.



#### **MUTUI PRIMA CASA**

acquisto, costruzione, ristrutturazione della prima abitazione

#### **MUTUI CASA**

acquisto, costruzione, ristrutturazione, da parte di privati, di case o appartamenti ad uso civile abitazione



**bpv**

**BANCA POPOLARE DI VERONA**

# Andar per uffici e... scoprire un piccolo museo

di Roberto Darra

Andar per uffici non è sempre noioso. Prendiamo, ad esempio, il municipio di Lonato, un imponente struttura che si affaccia su piazza Martini della Libertà; sede dell'anagrafe, dell'Ufficio tecnico, di certificazioni varie e naturalmente del Consiglio Comunale.

Trenta consiglieri eletti dalla cittadinanza si riuniscono nella Sala dei Celesti per le proprie battaglie politiche, e poco conta il vasto quadro intitolato "La peste", dipinto da Andrea Celesti e posto alle spalle del primo cittadino.

Il quadro fu commissionato dal Consiglio Comunale di Lonato (per ricordare la scomparsa della peste nel 1630 e per onorare la sala del Consiglio), con deliberazioni 2 Luglio 1684 e 23 Novembre 1692.

Il 29 Luglio 1693 fu pagato il saldo di scudi 200 al cavalier Celesti per aver compiuto l'opera. Il 22 Febbraio 1767 il quadro venne sfregiato con un lungo taglio orizzontale. Nel 1970 fu restaurato dai Pittori Bragattini, Dal Punta, Lonardi.

Ma veniamo alla descrizione.

La grande pala si può dividere in tre settori, con geometrie (piramidale al centro, quadrangolare ai lati) e scene differenti che raccontano tuttavia lo stesso tema della peste. Nel settore di sinistra capeggiano cinque figure. Dalle tre donne, quella al centro, che porta il piccolo diadema della sovranità comunale, rappresenta Lonato.

Essa indica con la destra le insegne del Comune, si appoggia con la sinistra alla "Speranza" che sorregge l'ancora, ha al suo fianco la "Fede" recante la croce e l'eucaristia e insieme con l'"autorità civile" rappresentata dal doge con lo scettro e con l'"autorità giudiziaria", che ha la spada e la bilancia, si rivolge alla corte celeste per implorare la cessazione della peste.

Originale e grazioso lo stemma del Comune vi è raffigurato, in basso a sinistra, un putto alato con tre gigli sulla fronte, le chiavi in mano, in atto di giocare con un innocuo leoncello tutto azzurro.

In posizione intermedia, fra il settore sinistro del quadro e il settore di centro, siede la "Carità" che allatta un bambino, mentre altri due si contendono l'unica ciotola di minestra. In basso un delizioso canestro di frutta e un nido di pellicani. Al centro, una piramide composta da figure di santi della devozione popolare lonatese e da angeli, presenta al vertice la figura del Cristo. Da sinistra si riconoscono: Sant'Antonio, la Vergine, il Cristo, San Giovan Battista il vescovo San Teodoro e San Nicola da Tolentino.

In basso giace un uomo morto con il rosario in mano, mentre una giovane donna si china a baciare il corpo esanime del figlioletto.

Il suo dolore è talmente straziante da richiamare l'attenzione pietosa dell'angioletto che regge il giglio di San Nicola.

Nel settore di destra vi sono scene drammatiche dell'interno di un lazzaretto sulle quali getta dall'alto un

ultimo sguardo bieco la figura unghiata della peste, che si allontana stridula attraverso un pertugio nel cielo.

Il Municipio è un fabbricato del 1979, dotato di vasto atrio e comodo salone: risistemato recentemente ha migliorato di molto anche la sua immagine esterna. Nel 1862 venne visitato da Giuseppe Garibaldi in occasione dell'inaugurazione di un campo di tiro a segno.

Altra curiosità: il primo sindaco in assoluto fu il cav. ing. Amadio Girelli: di che partito?... allora la bandiera era una sola. Ma continuiamo nel nostro itinerario...

Il cuore punto di partenza e arrivo dell'escursione fra chiesa, castelli e buoni "fiati" d'aria, è Piazza Martiri della Libertà con la splendida colonna veneta ricordo della dominazione che la Repubblica di Venezia esercitò sul paese per un periodo ininterrotto di 282 anni.

A pochi passi della sede del Consiglio Comunale piazza del Mercato che ogni Giovedì mattina si anima di "nostrane" bancarelle con la Torre Maestra. Alta 55 metri, venne completata nella parte superiore con la merlatura nel 1880.

Accanto alla Torre maestra la mole solenne del Duomo, opera dell'Architetto lonatese Paolo Sorattini.

L'interno custodisce buone opere di pittura e affresco. Ci spostiamo ora verso la Fondazione Ugo da Como dal nome del senatore che restaurò l'intera fortezza lonatese (considerata dagli strateghi veneziani come vero modello di fortificazione e lo stesso Napoleone Bonaparte dopo avervi più volte soggiornato, lo lodò). La casa del podestà contiene la biblioteca con 40.000 volumi, oltre 400 incunaboli, manoscritti e codici miniati rarissimi, il libro più piccolo del mondo, pergamene.

Dalla casa del podestà con una breve camminata si può raggiungere la rocca.

Il panorama che si può godere è unico perdendosi fra le colline moreniche, il bacino del Garda, la penisola di Sirmione, nel silenzio interrotto solo qua e là dal vociare di qualche coppia.

## Le nostre cooperative al servizio di un'agricoltura sempre migliore



COMMISSIONARIA AGRICOLA  
BRESCIANA

25017 LONATO (Bs)  
Via Lombardia, 8 - Tel. 030/9130142-9130525

CENTRO AGRICOLO  
INTEGRATO  
MONTICHIARI  
Soc. Coop. r.l.



25018 MONTICHIARI (Bs)  
Via OrzINUOVI - Tel. 030/961185



COMAZOO  
Cooperativa Miglioramento Agricolo Zootecnico S.c.r.l.

Sede e imp.: 25018 MONTICHIARI (Bs)  
Via OrzINUOVI - Tel. 030/964961

Fiera di Lonato

# TG CHIMICA INDUSTRIALE

di Tononi Giuseppe

**Produzione e vendita  
di prodotti chimici  
Detersivi e disinfettanti  
per l'agricoltura**

CALVISANO (Brescia)  
Via Carpenedolo, 2 - Tel. 030/968390

Fiera di Lonato

## *Rodella Adolfo & Figli s.n.c.*



Sede: 25018 MONTICHIARI (BS) - Via Mantova, 143 - Tel. 030/961293

## Lonato 10.000 anni fa

a cura dell'Ass. Storico Archeologica "La Polada" - Lonato

A tutti i lonatesi è certamente noto come, in età preistorica, presso la torbiera della Polada, esistesse, circa 3.800 anni fa, un villaggio eretto su palafitte.

I resti della cultura materiale, che qui ritroviamo e che potremmo definire "degli oggetti domestici", come i vasi in terracotta, gli oggetti in bronzo, in osso oppure gli elementi di collane in pasta vitrea o ambra con le quali, molto verosimilmente, le donne e le giovanette amavano adornarsi e il petto e le caviglie, sono tanto importanti da far definire, come appartenenti alla "Cultura di Polada", tutti i resti culturali che si rinvenivano nell'Italia settentrionale e che datano a quel periodo.

Man mano però che noi ci allontaniamo da questa cultura per cercare le tracce, di quelle che hanno preceduto, le uniche testimonianze sono, alle volte, gli strumenti litici.

Gli strumenti litici divengono allora l'unica via, per un viaggio a ritroso nel tempo, alla ricerca dei nostri antenati e, lo scavo di un sito archeologico, il mezzo migliore.

Ma, interpretare gli strumenti litici, non è così semplice. È come se fossero stati scritti in una lingua difficile, molto più difficile della lingua usata per le vecchie ceramiche e quasi uguale per migliaia di anni, così che, strumenti simili in apparenza (in nessuna cultura esistono due strumenti "uguali") possono, in realtà, essere stati prodotti in epoche diverse e indurre quindi in errori di valutazione.

Il nostro lavoro è ancora più difficile perché, essendo limitato alla sola ricerca di superficie, ci troviamo a dover indagare del materiale non sempre omogeneo.

Infatti, le arature dei campi, sconvolgendo gli strati primitivi del suolo, alterano le sequenze delle eventuali culture e, mescolandone i relativi manufatti, restituiscono all'indagine resti culturali che possono appartenere ad età diverse.

È come avere un libro spaginato e doverlo ricomporre con pagine in frammenti e senza numero.

Se avete inteso ciò che vogliamo dire, allora possiamo affermare che nella sua globalità, il materiale archeologico da noi esaminato ci permette di indicare, con precisione sufficiente, le varie culture che si sono avvicinate sul nostro territorio.

Per fare questo è però necessario fare riferimento ai ritrovamenti effettuati nei vicini territori di Pozzolengo e Desenzano e considerarli, nel loro insieme, come un territorio unico poiché, nel passato, ovviamente non esistevano confini.

In questo territorio sono state scoperte una ventina e più di stazioni preistoriche e fra queste, quelle più significative, quelle che per completezza di informazioni e per vastità di territorio risultano le più importanti, le abbiamo denominate complessi e sono:

- complesso dei Colli Morenici (Fenile Schena) - Lonato
- completo della Badia (Abbadia S. Vigilio) - Pozzolengo
- complesso della Grattarola - Desenzano

I più antichi manufatti in selce, ritrovati a Fenile Schena, si possono far risalire a 10-12.000 anni fa.

La fase culturale che questi resti esprimono è compresa nel paleolitico superiore e pertanto, questo sito, non solo si presenta come il più antico insediamento umano finora scoperto a Lonato ma, anche, come il primo nucleo di quella che sarà poi, con S. Zeno, Colombare-Pozze e S. Martino, l'antica Lonato romana e medioevale.

Fenile Schena, Badia e Grattarola, ci hanno restituito reperti che attestano tutta una serie di culture che si sviluppano, senza soluzione di continuità, fino alla più recente età del BRONZO che ha, come cultura contadina, alla Polada e al Lavagnone, la sua massima espressione.

Questo fatto è importante. Raramente infatti abbiamo sequenze culturali così complete e, l'evolversi qui evidente delle antiche culture mesolitiche verso le età più recenti del neolitico, ci permette di supporre, che gruppi di comunità mesolitiche, si siano potuti insediare stabilmente in questi luoghi ed evolvere quindi in agricoltori.

Infatti, queste genti non dovevano vivere in modo molto diverso da quelle, sedentarie, del successivo periodo neolitico, anche se queste erano in grado di praticare l'allevamento e l'agricoltura.

Ma, l'allevamento e l'agricoltura, non possono essere state attività tanto predominanti, per queste genti, da giustificare la sedentarietà, perché praticate in forma ancor troppo primitiva e non in grado, perciò, di soddisfare le esigenze alimentari di questi primi agricoltori.

La caccia ai piccoli mammiferi, la pesca, la raccolta di frutti spontanei, di tartarighe e di molluschi di acqua dolce possono invece essere stati i fattori che hanno reso possibile, con l'insediamento fisso in un luogo, la continuità di una cultura nell'altra.

Se la nostra interpretazione dei fatti è, come crediamo, corretta, allora l'importanza di questi siti dovrebbe valicare gli angusti confini comunali per contribuire a far luce su una problematica più generale, che interessa il rapporto tra razze, genti e culture.

Per le età più antiche, mentre per Desenzano è attestata la presenza umana sin dal paleolitico inferiore (150-200.000 anni fa), per Lonato, Calvagese e Pozzolengo, siamo ancora in una fase indiziale.

Ulteriori ricerche potrebbero favorevolmente chiarire la situazione in tal senso.



**DA UN NUOVO DESIGN  
PIÙ FORZA, PIÙ EFFICIENZA,  
PIÙ SPAZIO, PIÙ ECONOMIA.**

**PIÙ SPAZIO AGLI AFFARI**

**4,6 m<sup>3</sup>** Più volume di carico. Aumentato lo spazio di carico grazie alla forma più squadrata e al tetto rialzato. Grande facilità nelle operazioni di carico e scarico grazie all'ampiezza del nuovo portellone posteriore e della porta laterale scomovibile di serie su tutti i modelli.

**ECONOMICO COME UN'AUTOMOBILE**  
Transit Diesel 2.5 Iniezione Diretta. La tecnologia diesel più avanzata per assicurarsi straordinarie prestazioni e minori consumi.

**15,8 km/l** Meno consumi. Con Bus 9 porta e 90 alici. Un deciso taglio ai costi d'esercizio.

**135 km/h** Più velocità. Una grande propulsione che permette elevate velocità tranquille per ottenere massima profita da ogni litro di carburante.

**5<sup>a</sup> marcia** Su tutti i modelli. Un ulteriore contributo all'economia e al comfort.

**3 ore Solo 3 ore di manutenzione in un anno (o 30.000 km).** Massima facilità d'intervento nello spazioso vano motore. Meno manutenzione, più economia d'esercizio.

**A CIASCUNO IL SUO**

**Furgone, Combi, Bus, Chassis Cabinato.**  
Oltre 40 versioni, vasta gamma di portate da 30 a 20 q.li, per soddisfare ogni esigenza, volumi di carico da 6,0 a 8,4 m<sup>3</sup>. Due alternative in-terno disponibili. Motori diesel 2.5 e benzina 2.0.



**La forza dell'esperienza.**

CONCESSIONARIA

**ETEL-AUTO** S.r.l.

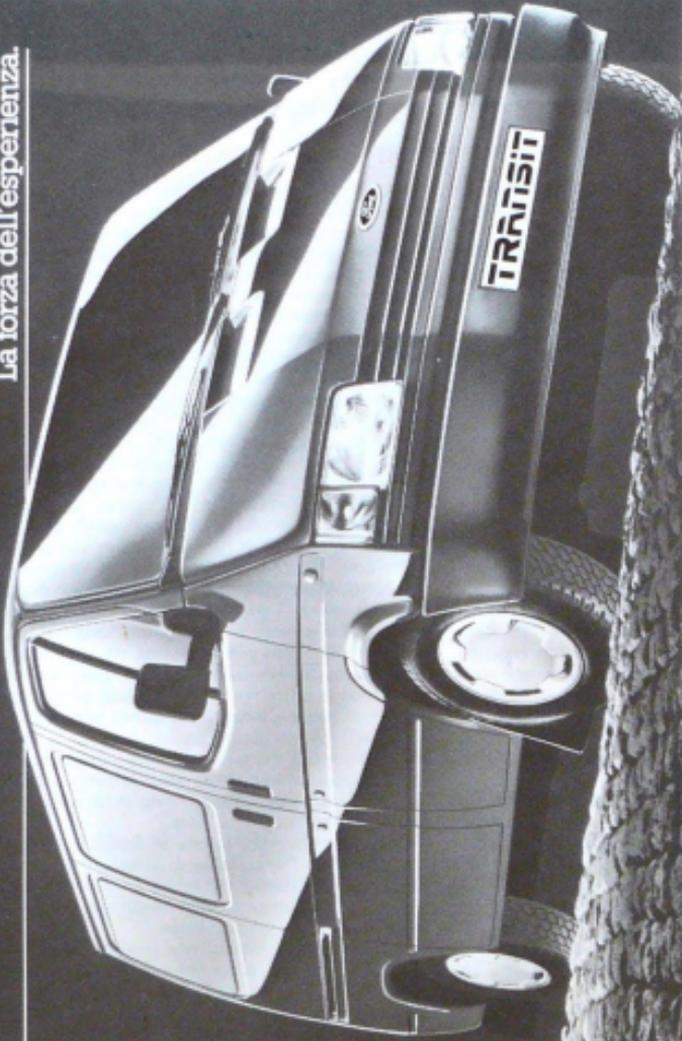
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

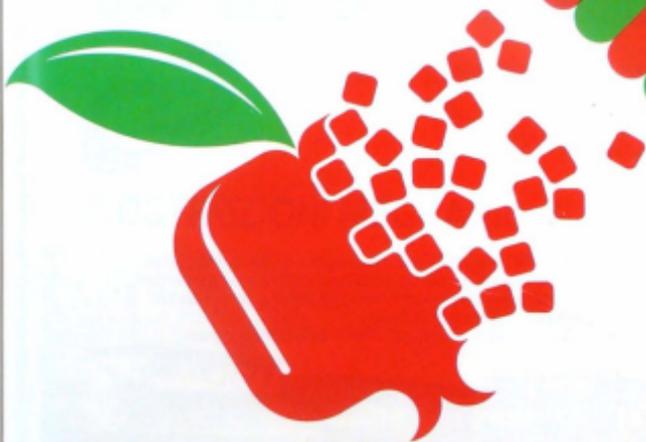
DESENZANO D/GARDA (Brescia)

Via Marconi (Angolo via Rambotti) - Tel. 030/9144435



# NUOVO FORD TRANSIT





# il melograno

*frutta e verdura*

- \* **ORTAGGI E FRUTTA BIOLOGICI**
- \* **VASTA SCELTA FRUTTI ESOTICI**
- \* **VENDITA ANCHE PER CASSETTE**

**Lonato (Bs)**  
**Corso Garibaldi, 21**  
**Tel. 030/9913121**

LA REALTÀ



nella realizzazione di:

- Gasdotti
- Teleriscaldamento
- Acquedotti
- Fognature
- Oleodotti

al Vostro servizio per un futuro ecologico migliore



- SERBATOI di acciaio per stoccaggio di olii combustibili, benzine, acqua potabile, sostanze chimiche e alimentari, con trattamenti speciali interni ed esterni (con relativi certificati di prova idraulica).
- TUBI di acciaio "Dalmine" F/M e S/S zincati o neri



- CONDOTTE DI ACCIAIO per gasdotti e acquedotti con rivestimenti esterni bituminosi e in polietilene
- VERNICIATURA INTERNA ED ESTERNA di tubi con pitture epossidiche
- TRATTAMENTI ANTICORROSIVI in genere
- TUBAZIONI PREISOLATE sistema "ECOSIGMA" secondo la norma D.L. 373



ecotherm®  
ecolining®  
econyl®  
ecoconcrete®  
ecoweight®

- TUBAZIONI DI ACCIAIO PREISOLATE, per reti di teleriscaldamento
- RIVESTIMENTI INTERNI di tubi di acciaio per acquedotti con **NYLON** conforme alle normative C.E.E. sulla potabilità delle acque
- TUBAZIONI IN ACCIAIO con appesantimento in Gunite, per condotte sottomarine

UFFICI: Via Monico 9 - LONATO (Bs)  
Tel. 030/9130961 (5 linee r.a.)  
Telex 300883 - Fax 030/9130322

STABILIMENTI: Lonato (Bs) - Via Monico 9  
- Via Industria, 21  
- Via Mantova, 8 - Loc. Campagnoli  
Vescovato (Cr) - Via Fornace, 24

# COMECA SpA



25017 LONATO - BS - VIA CAMPAGNA 4  
TEL. 030 / 9130491 - 9132031  
TELEFAX 030 / 9132880

## COSTRUZIONI MECCANICHE - CARPENTERIA



**OFFICINA MECCANICA:** tornitura da  $\varnothing$  200x1500 a 750x5000 in orizzontale e da  $\varnothing$  1350x1200 a  $\varnothing$  2200x1600 in verticale.  
Fresatura c/testa girevole universale a banchina fino a mm. 800x1500.  
Alesatura c/mandrino  $\varnothing$  100 a montante mobile e/o fisso e banchina fino a mm. 1500x1500 - Rettificata per interni ed esterni fino a  $\varnothing$  700x1500.  
Rettifica e calibratura cilindri in carburo di tungsteno per laminazione tondo per ca.

**CARPENTERIA MEDIO PESANTE:** costruzione di siviere, pariere, ceate per carico rotolante, casse scorie, vie a rulli ed ogni altro particolare a disegno o su ss. progettazione. Lavorazioni al pantografo per lamiera fino a sp. 250 mm. Calandratura lamiera fino a mm. 3000x15 c/invito totale. Flegatura lamiera fino a mm. 2500x300 ton. Cesatura lamiera fino a mm. 3000x12 - Calandratura tubi e profilati grossi spessi. Tornitura e filettatura c/vers. Elettrodi di grafite di ogni forma e dimensione per elettrofori.

Fiera di Lonato

# SUPER OFFERTA FIERA DI LONATO

*PREZZI ALLO STAND*

PIANTE DA FRUTTO 2 ANNI	L. 6.000
ROSE CESPUGLIO CONF.	L. 3.000
ROSE ALBERELLO CONF.	L. 10.000
KIWI 2 ANNI	L. 6.000

*E ALTRE FAVOLOSE PROPOSTE*

## garden shop pasini

MONTICHIARI (BS) - S.S. Goitese, 219 - Tel. 030/964032  
Strada Montichiari - Castiglione d/S.

Fiera di Lonato

CONCIMI • SEMENTI • FERTILIZZANTI • ANTIPARASSITARI • MANGIMI  
CARBURANTI • MACCHINE AGRICOLE DELLE MIGLIORI MARCHE  
• TRATTORI FIAT • SPACCIO ALIMENTARI

CONSORZIO  
AGRARIO PROVINCIALE  
DI BRESCIA

RAPPRESENTANZA  
COMMERCIALE PER LONATO



*il nostro impegno  
per l'agricoltore di oggi*



25017 Lonato (Brescia) - Via Marziale Cerutti, 1 - Telefono 030/9130052

OFFICINA MECCANICA

# SIGNORI SERGIO

Riparazioni - Vendita - Assistenza  
Trattori e attrezzi agricoli  
nuovi e usati



CONCESSIONARIA



## Lamborghini

TRATTORI

PEGORARO - FERRARI - MORRA - ALPINA ECC...  
RICAMBI ORIGINALI

Via Piave 11/13 - LONATO (Bs) - Tel. 030/9130130

RICICLAGGIO È RISPARMIO ENERGETICO

**RIGON METALLI**

di RIGON AUGUSTO

AL SERVIZIO DELL'ECOLOGIA



- Lavorazione metalli provenienti dalla frantumazione
- Recupero metalli
- recupero con servizio containers

25017 LONATO (Brescia)  
Via Trivellino, 20 - Tel. 030/9131434



**OFF. MEC.**

di CERESA p.i. ENZO & C. s.n.c.

---

officina meccanica  
studio tecnico, progettazione, consulenza

---

Sede:

Via Molini, 59 - Zona Artigianale  
25017 LONATO (BS)  
Tel. (030) 9132648



Siamo 125 Aziende in Cooperativa  
ed operiamo dal 1969  
dai 220.000 q.li di latte lavorato  
Produciamo soprattutto Grana Padano, 16.000 forme per anno  
e poi provolone tipico, provolette dolci,  
taleggio, mozzarelle, crescenza.  
Alleviamo in proprio 6.500 suini.  
Realizziamo un fatturato di oltre 20 miliardi all'anno.  
Portiamo i nostri prodotti freschi e genuini  
direttamente al consumatore  
presso gli spacci

# **GARDALATTE**

Sede:

LONATO - loc. Cassetta, 4 - tel. 030/9130330

Spacci:

LONATO - Via Repubblica, 38  
DESENZANO - Via Mezzocolle, 9  
MANERBA - Via Rimembranze

**QUESTO È IL NOSTRO LAVORO**



agente generale

**RAG. PIERGIOVANNI ZAVATTARO**

agenzia generale in:

DESENZANO D/GARDA

Viale Marconi (Pal. Fiat) - Tel. 030/9141217 - 9144552

succursali a:

RIVOLTELLA D/GARDA

Via Agello, 30/32 - Tel. 030/9901218

CASTIGLIONE D/STIVIERE

Via Garibaldi, 52 - Tel. 0376/638895

PESCHIERA D/GARDA

Via Cavallotti, 5 - Tel. 045/7550565

**CONSULENTI ASSICURATORI SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO !**

# La Bisagoga

di Pippa Osvaldo

Nel contesto di un film recentemente apparso in televisione - Il treno di Lenin - ed ambientato nel periodo storico e sociale della Prima Guerra Mondiale, non era di secondaria importanza l'evidenza di episodi di disobbedienza, manifestatisi nelle file degli eserciti belligeranti, in conseguenza delle stragi - spesso per risultati territoriali irrisori - nelle quali i combattenti, vittime coscenti, erano destinati a morte quasi certa.

Si è visto, inoltre, come le Autorità Militari, temendo il diffondersi fra le truppe del rifiuto di combattere, contenevano questi atti di ribellione ricorrendo alla fucilazione degli incerti ed alla decimazione di interi reparti al fine di impaurire la truppa.

Per restare in argomento, e parlare "delle cose di Lonato", ritengo interessante illustrare un analogo scabroso episodio di cui fu protagonista un soldato lonatese.

Lo spunto è tratto da una lettera che si trova nell'Archivio di Stato di Brescia - carteggio della Prima Guerra Mondiale.

La copia, dalla quale ho preso il testo integrale, è stata pubblicata in una mostra conclusasi nello scorso Novembre a Brescia nella sede della Fondazione Civiltà Bresciana e relativa ad immagini, fatti e persone della "brescianità" nell'ambito del primo conflitto mondiale.

Lo scritto è privo di punteggiatura (a quel tempo era già molto saper scrivere...) e per facilitarne la lettura ho inserito nel testo alcune spaziature, senza null'altro correggere o alterare.

Ecco alcune righe della lettera scritta dal lonatese Molinari Giovanni il 24.12.1915 dalla zona di guerra e probabilmente diretta ai familiari:

*"... ma fra di me tengo una cosa che non mi dimenticherò più / giorni indietro a me e sei dei miei compagni mie toccato andare a fucilare uno della nostra compagnia / devi sapere che questo cui eravamo nel Podigora si era lontano dalla compagnia due volte proprio in cui giorni che bisognava avanzare / poverino si vede che non aveva proprio coraggio e per questo a avuto la fucilazione al petto / l'anno fatto sedere su una pietra e la è bisognato spararci perchè didietro di noi c'era la mitragliatrice e poi sie comandati e non bisogna rifiutarsi ma per questo ne sono molto dispiaciute benchè ne o visti tanti di morti ma così mi a fatto senso... / ... a leta di 34 anni... / bisogna essere anche asasini..."* Ogni commento è superfluo!

È evidente come il fatto abbia inciso profondamente nella coscienza del nostro concittadino.

Egli, con spontanea genuina semplicità, ha condensato in poche efficaci parole la crudeltà della guerra che lo ha costretto ad uccidere un compagno per non essere a sua volta ucciso "dalla mitragliatrice piazzata alle sue spalle...!"

Rimanendo in tema militare, mi voglio dilungare in alcune considerazioni lanciando un ponte ideale tra quel tempo ed i nostri giorni.

Finita finalmente quella guerra, per onorare i Caduti, e tramandare ai posteri il ricordo di così grandi sacrifici, la Municipalità di Lonato fece erigere in piazza un monumento... "Per la gloria dei Morti ed esempio dei vivi."

L'opera, tratta dalla fusione di cannoni austriaci su disegno dello scultore Contratti, è rappresentata da figure in bronzo che formano un allegorico e significativo gruppo statuario, di buona efficacia simbolica, come non se ne vedono nei paesi circinvicini.

Sul basamento e sulla spalliera vennero riportati 177 nomi di Caduti (altri 12 nomi sono ricordati su una stele ad Esenta).

Si era verso il 1924.



Il Monumento ai Caduti visto da via Perolins.

Negli anni che seguirono, intorno al Monumento, che richiama la presenza spirituale dei Caduti, incominciarono ad aver luogo le cerimonie di commemorazione dei morti e di celebrazione delle vittorie.

Tra squilli di trombe, labari, bandiere, vi era una larga presenza di reduci, di ex combattenti e di popolazione (quasi in ogni famiglia vi era stato un soldato, un ferito, un caduto...) che partecipava commossa in un clima di forte tensione patriottica.

Non bisogna dimenticare che tra i Lonatesi di quel tempo vi erano reduci di Tripoli, da Adua, forse ancora garibaldini di Bezzecca, ed ex soldati che erano arrivati a Porta Pia... Lonato fin dal 1848 fu un epicentro geografico e spirituale delle guerre risorgimentali, e i nostri concittadini furono presenti in tutte le fasi che portarono all'unità nazionale...

Poi, dopo che le note di *Lili Marlen* si confusero con il *fischiar del vento* e tutto venne sommerso dal fragore degli aerei, altri 114 nomi vennero aggiunti sulle Pietre della Memoria.

Ed ancora una volta, raccolti in Piazza dinnanzi alle bronzee figure, i Lonatesi ripresero con affollate manifestazioni a ricordare ai compagni d'arme, i parenti, gli amici che non tornarono.

Scendendo dalla Piazza, i lunghi cortei di Alpini, di Fanti, di Bersaglieri, di alunni delle scuole, di gente comune si portavano al Campo della Rimembranza dove si concludevano le cerimonie.

E così per dieci, quindici anni.

In seguito, nel breve spazio di una generazione, Lonato ha cambiato il suo volto.

A ricordare i Caduti rimase un gruppo sempre meno numeroso di ex combattenti, in rappresentanza delle Associazioni d'Arma, ma l'assottigliarsi delle file non era dovuto solo all'implacabile scorrere del tempo.

In realtà ciò che interessava i commuoveva gli uomini trenta, quarant'anni fa incominciava ad essere travolto dalla dimenticanza e cancellato dalla nuova moda esistenziale dell' "usa e getta" che privilegia solo le manifestazioni del presente.

Fummo catturati da una nuova cultura, propinata dai mass-media, dal cinema, dalla televisione, che non ha radici nel nostro passato e nelle nostre tradizioni, e che ci ha fatto diventare insensibili anche allo stimolo morale di una cerimonia commemorativa.

Ora il Monumento ai Caduti, sacro simbolo di supremo sacrificio, è ridotto al rango di spartitraffico.

Alla "dea" automobile vengono aperte le strade, le viuzze, i marciapiedi, le piazze...

Sotto la spinta di queste considerazioni non meraviglia che da alcuni anni si sia sparsa la voce che vuole il Monumento collocato in altro luogo...

A tutt'oggi 8 dicembre 1988 parrebbe la logica conclusione per togliere un ostacolo al traffico automobilistico che dalla tortuosa via Parolino (quelle auto in sosta!) confluisce in Piazza Martiri...

Sarebbe opportuno, invece, che i rappresentanti della cittadinanza volessero finalmente riconsiderare il criterio che "fino ad ora ha premiato una viabilità pianificata ad esclusivo interesse del mezzo meccanico, e non lasciare che Piazza Martiri continui ad essere un incrocio stradale ed un luogo di parcheggio, al fine di ridare al cittadino-individuo nella società - lo spazio fisico e vitale, che nel centro storico di Lonato è anche spazio culturale, per vivere nel proprio paese in rapporti più umani e socializzanti.

In questo caso la chiusura al traffico di Piazza Martiri e di via Tarello, (oggi un'antopista!) sarebbe un primo passo verso il recupero di Lonato ai Lonatesi, esigenza urgente ed improrogabile.

In quest'ottica, anche il monumento ai Caduti ritroverebbe il giusto spessore simbolico nella zona pedonalizzata che di Lonato potrebbe diventare il cuore politico, religioso, storico, folkloristico, musicale, fieristico, associativo, commerciale, amministrativo, promozionale, espositivo, culturale, concertistico, turistico, mercantile, ecc.

Sono significativi segnali della presenza a Lonato di questa "voglia di cultura locale" lo spontaneismo delle associazioni constiche, i Volontari della Rocca, gli Amici del Corlo, l'Associazione storico-archeologica "La Polada" la recentissima associazione culturale Paolo Chimeri, lo stesso Comitato Fiera...

Per mezzo di un altro strumento altamente socializzante, si potrebbe avere la collaborazione partecipativa di tutta la popolazione riproponendo come "servizio sociale" il Bollettino dell'Amministrazione, ma "Lonato Oggi" tarda a rivedere la luce...

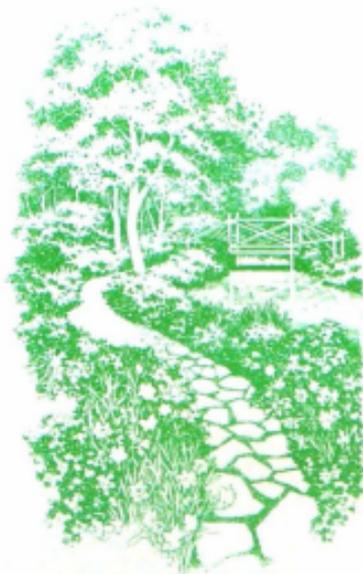
Nel frattempo, il cannone dal Monumento continua a puntare sul Palazzo...

Chissà che una invisibile mano virile faccia partire il colpo che convinca gli Amministratori a scegliere (della vita) la qualità, per trasformare Lonato in una "Lonato da Vivere".



Il Monumento ai caduti visto dal lato sud della Piazza. In primo piano il tavolino offerto alla cittadinanza dalla Associazione Artigiani d'Italia - Sezione di Lonato.

Fiera di Lonato



PAESAGGISTICA

**CIMA F.LLI** s.n.c.

di Cima Roberto & C.

Via C. Alberto, 68 - Tel. 030/9969502  
25011 CALCINATO (Brescia)

Fiera di Lonato



**ARREDI  
FRANZOGLIO**

Realizzazione d'interni - Cucine su misura

25080 POLPENAZZE d/G. (BS) - Fraz. Bottenago - Tel. 0365/674222

Fiera di Lonato



CONCESSIONARIA

**Bocchio**  
**DESENZANO**

Via dei Colli Storici, 8/10  
Tel. 030/9110303



**OPEL** 

BY GENERAL MOTORS  
N° 1 NEL MONDO

Fiera di Lonato

*Marina Pelletterie*

*Accessori e articoli da regalo  
in pelle.*

*Calzature da bambino  
delle migliori marche.*

*Lonato*

*Via Gerardi 1*

dal 5 gennaio 1989 al 28 febbraio 1989  
si effettuano sconti del 20% su tutti gli articoli

Fiera di Lonato

# PHILIPS



*Telefax  
Automazione telex  
Intercomunicanti  
Centrali telefoniche  
Ricerca persone*

concessionaria  
prodotti telematici Philips:

## EGESTA

SALÒ - Via Valle, 8  
telefono (0365) 42281/2 - telefax (0365) 42221

punti di vendita:

**tonigest**

MONTICHIARI - via O. Romero  
telefono (030) 9960461  
BRESCIA - via Corfù, 73  
telefono (030) 220749 - 223661

**INFORMATICA**  
FRANCIAGORTA

COCCAGLIO (BS) - via Adelchi Negri, 37  
(bivio MI-BG)  
telefono (030) 7700142 - 7241395  
telefax 7700142

# CHERUBINI EGIDIO

Realizzazione - Manutenzione verde  
pubblico e privato  
Florovivaismo



Esposizione:  
DESENZANO d/G. - Via Vò - Tel. 030/9120083

Abitazione:  
CENTENARO di LONATO - Via Fornaci del Gorghi, 4 - Tel. 030/9131245  
(Statale Castiglione - Desenzano)

## GIOIELLERIA

# Lionetti Benito

Oreficeria  
Argenteria - Orologeria

Longines, Zenith, Berios, Mondia, Coveri, Benetton  
creazioni esclusive di gioielli

analisi pietre preziose

Piazza Martiri della Libertà, 20 - LONATO (BS)  
Tel. 030/9131733

# Agricoltura ambiente e mercato: la posizione della Confcoltivatori

di Aldo Cipriano (Presidente Confcoltivatori Brescia)

Per affrontare il primo dei temi che in sostanza è il risanamento dell'ambiente, diciamo che sarà senz'altro un'operazione difficile migliorare l'ambiente e il territorio che richiede la riscrittura di molti processi ed un conflitto continuo per una migliore vivibilità. Un conflitto che la Confcoltivatori non vuole certamente eludere anzi affrontare in prima linea come rappresentante di coloro che gestiscono buona parte del territorio e che ne sono e saranno i guardiani.

In altre parole da accusati come spesso ci capita di ingiustamente essere ribadiamo che siamo i soggetti di un cambiamento per il futuro governo del territorio con i quali bisogna discutere e confrontarsi senza troppo peccare di superficialismo o di scarsa conoscenza di tutti i problemi ambientali collegati al mondo della produzione.

Difatti noi rileviamo positivamente la crescita della coscienza ecologica, ma spesso, per quello che ci riguarda registriamo una sostanziale impreparazione culturale politica ed organizzativa dell'amministrazione centrale e periferica nel trovare ed imporre soluzioni adeguate ed efficaci alle varie emergenze ambientali che vanno aggregate non lungo facili ed improvvisate scorciatoie, bensì attraverso un serio programma organico coordinato a livello territoriale, strutturato su basi solide scientifiche, cui facciamo seguito provvedimenti legislativi amministrativi e finanziari ed azioni di ricerca, divulgazione ed assistenza tecnica.

La nostra legislazione in materia ambientale non ha riconosciuto fino ad oggi al settore primario un suo alto potenziale inquinante. Vi è un'eccezione che riguarda la legge sull'inquinamento idrico che considera come insediamento produttivo quindi assoggettabile ai limiti di concentrazione degli scarichi che per le aziende agricole non deve superare i 40 Q.li di peso vivo per ettaro, oppure le stesse che trasformino i prodotti agricoli provenienti per più di due terzi dall'esterno dell'azienda.

Ciò fino ad oggi ha permesso al settore primario, sia pure nella contrastata interpretazione delle norme, in una qualche certezza di diritto, che oggi rischia però di trasformarsi in un pericoloso handicap; basti pensare ai regolamenti sanitari di igiene tipo adottati da alcune USSL che non possono trovare nessuna applicazione nella realtà, pena la scomparsa dell'azienda agricola.

Esiste poi un altro problema che va evidenziato in una provincia come la nostra fortemente industrializzata.

Ogni anno vi sono massicci attacchi alla S.A.U. non sempre giustificati. Questo costringe l'agricoltura in spazi sempre più angusti con conseguente intensificazione della produzione con mezzi chimici e meccanici che sono poi gli imputati che eserciterebbero un impatto negativo sull'ambiente.

Un altro problema di grande impatto è il corretto utilizzo della rete dei consorzi di bonifica, alcuni già costituiti nella nostra provincia e che dovranno determinare una svolta alla ormai grave problematica della nostra



pianura. Infatti oltre alle modeste colpe dell'agricoltura, quando ci sono, vi sono scarichi molto inquinanti da industrie e centri urbani che determinano un sensibile peggioramento delle acque utilizzate dall'agricoltura che peraltro ogni anno diminuiscono anche di quantità.

Per concludere su questo primo aspetto in concreto la nostra Organizzazione ipotizza alcuni interventi che per quanto riguarda gli allevamenti sono:

1. Collettori e depuratori consorziali operanti nelle aree suinicole a forte concentrazione sul quale abbiamo già dato assenso al progetto presentato all'Amm.ne Provinciale ma sul quale in sede di verifica realizzazione e di gestione vogliamo la necessaria e indispensabile presenza e assenso degli allevatori
2. Studio analitico del suolo interessato e non generalizzato onde verificare la reale potenzialità della fertirrigazione

Per quanto attiene invece le coltivazioni è necessario:

- a) puntare decisamente su un diverso rapporto tra l'uso dei concimi e le esigenze nutritive dei terreni promuovendo un piano di analisi dei terreni in grado di dotare ogni singola impresa di un servizio reale mirato ad una attività di concimazione adeguata alle esigenze delle produzioni e alla natura del suolo
- b) dare un forte impulso alla ricerca delle laborazioni agricole volte a creare positivi effetti sulla natura del terreno.

Tutto ciò ci rendiamo conto ha dei costi che non è possibile accollare alle aziende agricole e per cui si richiede anche a livello provinciale un grosso sforzo di indirizzo nella corretta utilizzazione dei fondi che il Governo e la Regione credo destineranno.

Noi per nostro conto chiediamo il massimo coinvolgimento come rappresentanti, certo non esclusivi, degli agricoltori bresciani, nella fase esecutiva oltre che di indirizzo delle scelte che si attueranno.

La proposta centrale della Confcoltivatori sul secondo aspetto del mercato è nella logica di un rifiuto alla sola idea di un'agricoltura in posizione subalterna nel sistema

agricolo-alimentare, considerando al tempo stesso insufficiente una risposta difensiva come quella di un'area autogestita dal sistema da parte degli agricoltori organizzati su quota minoritaria dell'industria di trasformazione e della distribuzione.

In questi ultimi mesi la Confcoltivatori ha sviluppato un'insieme di iniziative ed incontri interni al settore agricolo e con le rappresentanze dell'industria e del commercio e con la pubblica amministrazione.

Si vuole cioè avere un nuovo sistema di relazioni inter-settoriali, la politica della qualità, l'intesa unitaria del mondo agricolo, l'avvio di una programmazione economica che noi abbiamo definito un "patto tra pari per il progresso". Vi sono tuttavia alcune questioni che vogliamo puntualizzare e meglio precisare in questo convegno e che per rigore di logica non possono formarsi in un ambito provinciale vista la sempre più attuale internazionalizzazione dei mercati alla quale logicamente adegueremo anche le nostre scelte a livello provinciale e che vogliamo precisare. "Il Polo Alimentare Nazionale" non è in contrasto con il "patto tra pari" in quanto lo stesso per essere tale non può escludere nessuno dei protagonisti rappresentativi delle diverse forze: private, della cooperazione e delle partecipazioni statali.

L'ipotesi che è venuta avanti dalle trattative tra Coldiretti, Federconsorzi e Parmalat, non può essere identificata a giudizio della Confcoltivatori con il "Polo Nazionale". Questo non può confondersi con operazioni di salvataggio o con carrozzoni di dubbia solidità finanziaria verso cui destinare massicce risorse pubbliche che vengono spesso e volentieri distolte per interventi strutturali alle nostre aziende agricole, gran parte delle quali hanno bisogno per competere di rimodernarsi.

D'altra parte la Federconsorzi non può arrogarsi di rappresentare nell'operazione l'intera agricoltura italiana, finché i Consorzi Agrari restano preclusi alla partecipazione di tutti gli agricoltori.

La Federconsorzi con la Fedit che ne è l'espressione finanziaria, può assumere un grande ruolo, assieme alla cooperazione, se viene superato questo blocco ed il meccanismo di dominio conseguente praticato dalla Coldiretti, che rende peraltro inconsistente ogni altra presenza, e non me ne vogliamo per i riferimenti gli amici della Confagricoltura con i quali peraltro a livello Bresciano esiste un dialogo costruttivo.

In ogni caso noi vediamo positivamente la costituzione di questo polo con la partecipazione della SME e della Cooperazione che potrebbero raggiungere così un 8% del fatturato dell'industria alimentare e conseguire così una dimensione competitiva rispetto alle multinazionali presenti anche nella prospettiva ormai concreta del mercato unico europeo.

Vorrei trattare ora un capitolo che è quello degli allevatori bresciani ed il risanamento della Parmalat considerando il grande peso della nostra produzione di latte a livello nazionale.

Al riguardo dagli allevatori emergono le seguenti domande: nonostante le promesse di 709 lire al litro quali garanzie vengono offerte di ritirare il latte, di pagarlo il giusto prezzo e nei tempi previsti dagli accordi interprofessionali che andremo a stipulare?

La Confcoltivatori non ha azioni da comperare o da vendere, non domina il consiglio di amministrazione di nessuna struttura, condivide l'esigenza di difendere le strutture nazionali e l'obiettivo di rafforzarle mediante processi di specializzazione e di accorpamenti di econo-

mie di scale, ma vuole essere chiara che i produttori sono liberi di sciogliere a quali industrie conferire il loro prodotto e quindi con un potere contrattuale con il quale la eventuale ristrutturazione della Parmalat dovrà fare i conti.

L'organizzazione del prodotto e la concentrazione dell'offerta mediante strutture create ad hoc quali le Associazioni dei produttori o consorzi di aziende, è un nostro impegno contingente sul quale stiamo lavorando anche a livello provinciale.

Ma è necessaria un'intesa tra le forze professionali ed economiche. La Confagricoltura si dichiara spesso più disponibile, ma non è sempre conseguente.

La Coldiretti, assieme alle aperture, si propone come protagonista unico o comunque determinante per l'agricoltura. Noi riteniamo che la politica della Convergenza e delle intese è una strada obbligatoria senza ritorni al passato od inversioni di marcia.

Ed infine la strategia della qualità proposta già dalla Confcoltivatori anni fa ci fa piacere sia diventata almeno dagli atti patrimonio di tutti. Ma per raggiungere la qualità bisogna avere una strategia globale dei processi produttivi e delle correlazioni nel settore agro-alimentare e della grande distribuzione. Tutto ciò garantirebbe un reddito adeguato ai produttori.

E concludendo ribadiamo che il confronto con le istituzioni è sempre aperto per la Confcoltivatori che non ha posizioni preconcette nei confronti di nessuno grazie alla sua riaffermata autonomia. Oggi esprimiamo insoddisfazione nella politica del Ministro dell'Agricoltura Mannino e le sue azioni di governo, ed anche da Brescia rinnoviamo l'invito al Ministro di avviare i piani di settore modificando il Piano Agricolo Nazionale, sbloccando inoltre gli stanziamenti della legge poliennale attualmente congelati.

Se ha bisogno, il ministro, costituisca un comitato consultivo tra le organizzazioni professionali per la programmazione vera della nostra agricoltura.

Fiere di Lonato



# C.E.A.

## telecomunicazioni

25017 LONATO (Brescia)  
Via Molini, 37/A  
Tel. 030/9131771

PROGETTAZIONE  
INSTALLAZIONE  
MANUTENZIONE  
IMPIANTI  
TRALICCI PER  
TELECOMUNICAZIONE  
STUDIO DI  
PROGETTAZIONE  
ANTENNE FM  
E IMPIANTI  
VIA SATELLITE  
POSTAZIONI  
PONTI RADIO  
IN TUTTA ITALIA



3 RETEQUATTRO

RADIO

Dimensione Musica



RETE

RETE RADIO AZURRA



AZIENDA AGRICOLA

# VIVAIO DEL GARDA

DI FERRANTE CHERUBINI

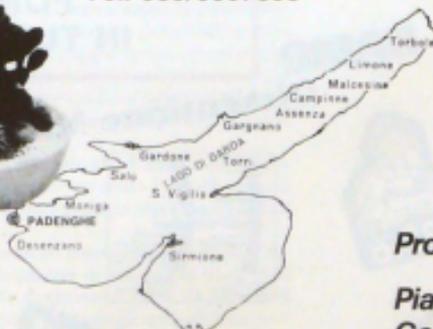
25080 PADENGHE S/G. - Via Meucci, 65  
Tel. 030/9907398

*Progettazione e realizzazione giardini, parchi, impianti sportivi,  
manutenzioni, vendita di conifere, latifoglie, piante da frutto  
olivi, oliveti giovani e secolari*

FLORICOLTURA

## Fiore di Cactus

25080 PADENGHE S/G. - Via Meucci, 65  
Tel. 030/9907398



**Produzione e Vendita:**

*Piante grasse, Margherite,  
Gerani, Fucsie, Stagionali,  
Piante da interno*

Fiera di Lonato



**Abbigliamento in pelle  
pronto e su misura**

Via Roma, 50 - Tel. 9141876 - DESENZANO

Fiera di Lonato

**CARROZZERIA**

**LONATO**

Via Rassica, 27 - 25017 LONATO (BS)  
Tel. 030/9130348

VERNICIATURA A FORNO  
BANCO DI SQUADRATURA



RIPARAZIONE CELLE FRIGORIFERE  
IN VETRORESINA  
RIPARAZIONI E VERNICIATURA  
VEICOLI INDUSTRIALI  
RADDRIZZATURA E  
SABBIATURA TELAI



Fiera di Lonato



PIZZERIA

**PETIT PARIS**  
da Carmine

panini specialissimi  
con pasta di pizza

a LONATO in Corso Garibaldi, 2  
PIZZE ANCHE A MEZZODÌ

Fiera di Lonato

# EDIL GESPA s.n.c.

di Genevini Geom. A. & C.

**COSTRUZIONI CIVILI  
INDUSTRIALI E  
RISTRUTTURAZIONI**

25017 LONATO (Brescia)  
Via Molini, 37 A (Zona Artigianale)  
Tel. 030/9130933

Fiera di Lonato



## Ditta Canale di Razzi F.lli s.n.c.

Concessionaria: S. Pellegrino, Boario, Wührer  
Deposito: acque, vini, birra

25017 LONATO (BS)  
Via Marziale Cerutti, 92 - tel. 030/9132192

Fiera di Lonato

## Cartolibreria "MINERVA,"

di SERGIO BREDA

- ★ INDUSTRIA
- ★ UFFICIO
- ★ SCUOLA
- ★ CALCOLATORI TEXAS, CASIO
- ★ FOTOCOPIE - Riduzioni,  
ingrandimenti, fronte retro

Via Repubblica, 9 - Tel. (030) 91.30.089  
LONATO (Brescia)

STUDIO DI INGEGNERIA

# Menapace Dr. Ingg. Cesare e Paola

---

Progettazioni civili e industriali - Ristrutturazioni  
Costruzioni in zona sismica

---

Via F. N. Molini, 63 - 25017 LONATO (BS) - Tel. 030/9130576



## ALFISTI !

A LONATO  
OFFICINA AUTORIZZATA

## ALFA ROMEO

# CASTELLINI FEDERICO

VENDITA E RIPARAZIONI GARANTITE

Via Regia Antica, 57 - Tel. 030/9130707  
25017 LONATO (Brescia)

# La nascita di Esenta

di Desenzani Marcello

Esenta durante il Medio Evo seguì le sorti di tutte le regioni italiane invase da popoli stranieri, subendo continui avvicendamenti di Signori e di Capitani di ventura. Essa era inoltre zona di confine di tre Comuni: Venzago, Castiglione e Lonato. Naturalmente tra i proprietari di questi territori nacquero controversie a proposito dei confini.

Il 16 Ottobre 1492 venne stipulato un patto fra la Repubblica Veneta e i Gonzaga, principi di Castiglione. In quell'occasione si stabilì di creare fra le "Bocche di Malocco" ed il confine di Castiglione, per "ducentas perticas", una specie di terra di nessuno, dove non si poteva costruire alcun edificio ad uso militare.

Questi fondi vennero dichiarati liberi da ogni tassa ed i coloni insediati in tali terre vennero denominati "EXENTI ET IMMUNES". Il territorio cuscinetto così creato venne posto, per le cause civili e penali, sotto la giurisdizione del Podestà di Brescia.

## ESENTA ERA NATA

Era questo il 1492, l'anno della scoperta dell'America e l'inizio dell'era moderna.

## ORIGINE DEL NOME

Il nome stesso di Esenta, dal latino EXEMPTA (esente, libero) sta ad indicare un luogo libero, esente da qualsiasi dazio. Secondo la tradizione locale tale nome sarebbe derivato da un qualche privilegio accordato agli abitanti dal proprietario del territorio. Ben più probabile sembra invece l'ipotesi formulata da Lino Lucchini, il quale fa risalire l'origine del nome proprio all'accordo del 1492. Il documento, in cui si narra del patto stipulato fra la Repubblica Veneta ed i Gonzaga, nella sua stesura latina, presenta il termine "EXENTI" per indicare queste terre cuscinetto.

## LA PARROCCHIA

Sin dalle origini Esenta rimase ecclesiasticamente legata alla Parrocchia di Castiglione, che a quel tempo faceva parte della Diocesi di Brescia. Nel 1784, quando Castiglione si staccò dalla Diocesi di Brescia per passare sotto quella di Mantova, il territorio di Esenta venne assegnato alla Parrocchia di Calcinato, rimanendo così nella Diocesi di Brescia. Nel 1882 venne raggiunta l'autonomia parrocchiale grazie alle donazioni delle sorelle Castellini, di Don Angese Desenzani e Stefano Morandi, ma soprattutto grazie al lascito di Ottavio Gallina.

In suo onore la parrocchia fu consacrata a San Ottavio Martire. Una lapide sul fianco della Chiesa ricorda l'avvenimento. Esenta venne eretta in parrocchia con atto vescovile l'8 dicembre 1881 e promulgato civilmente il 23 Marzo 1882 dal Re Umberto e dal Ministro Zanardelli.

Da allora la parrocchia ebbe sempre un parroco; a D. Francesco Morandi seguirono D. Felice Gnali, D. Giacomo Valenti, D. Enrico Albini, Padre Luigi Emiliani, P. Agostino Gogliani, P. Bruno Boventi, P. Fausto Gregorini, Don Serafino Ronchi.

Ai Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione di Montichiari, spetta il merito di aver risvegliato gli esentesi; infatti in 14 anni (1973-1987) hanno praticamente cambiato il volto del paese, trasformando la parrocchia

con grandi opere stimolando con il loro umile esempio la generosità degli esentesi.

## ESENTA OGGI

L'Asenta" con i suoi 550 abitanti (800 nel 1928; 490 nel 1975), è la frazione più numerosa del Comune di Lonato ed è quindi giustificato il ruolo di primaria importanza che riveste nell'ambito lonatese.

Gli esentesi sono impegnati a tutti i livelli (religioso, sociale, economico, politico, sportivo ecc.) e tutti cercano di contribuire a migliorare la situazione generale del nostro Comune.

Facciamo una visitina a questa efficiente frazione! Partiamo dalla Scuola Materna "Tisi-Bresciani": fin dal 1945 Esenta ha un "asilo" privato, la cui conduzione è affidata alle Piccole Suore della Sacra Famiglia; da sempre funziona benissimo e ultimamente, grazie alla collaborazione fra Comune e Parrocchia, a contributi vari e soprattutto grazie al generoso impegno delle instancabili suore, è diventata una scuola materna modello, tanto da essere portata come esempio da seguire in tutto il Comune: poca spesa, massima efficienza. Questo concetto è stato espresso dal nostro Sindaco, dott. Tardani, in occasione dell'inaugurazione ufficiale per l'ultima volta dei lavori. Attualmente l'asilo ospita circa 30 bambini.

Nell'edificio della scuola materna è compreso l'Ambulatorio, razionale, elegante e confortevole. A due passi sono situate le scuole elementari (dotate di aule spaziose e di un ampio cortile) che ospitano una cinquantina di ragazzi. L'edificio però dovrebbe essere ristrutturato.

Per le Scuole medie i ragazzi, purtroppo, si devono spostare nel vicino Comune di Castiglione delle Stiviere, dato che Lonato non offre un adeguato servizio di trasporto. Per le Scuole superiori riportiamo i risultati di un dossier sulla scuola effettuato dal giornalismo locale, l'Asenta news". Da tale indagine è emerso che ad Esenta è molto alta la percentuale di diplomati, ed anche il numero dei laureati (una ventina) rapportato al numero degli abitanti, costituisce un vero primato.

Nello sport gli esentesi si comportano bene: calcio (sia maschile che femminile), podismo, ciclismo (addirittura un titolo regionale con Fabrizio Castellini), tennis, pallavolo, bocce sono gli sport praticati.

Fiore all'occhiello della frazione è il centro sportivo parrocchiale, sorto al centro del paese, in un anfitrionato naturale, grazie al G.S. Esenta, al Comune di Lonato, ma soprattutto grazie all'irriducibile Don Fausto Gregorini (dei Padri di Montichiari), avvicendato nell'ottobre '87 da Don Serafino Ronchi, il quale si è subito impegnato per completare l'opera del suo predecessore.

I giovani esentesi, spinti dalla vena inesauribile di Don Serafino, sono impegnati anche in iniziative culturali; ad Esenta tutte le serate, ogni settimana, sono caratterizzate da importanti riunioni, per tutte le fasce d'età, in cui si affrontano i problemi più svariati; spesso sono invitate personalità di primo piano che illustrano gli argomenti trattati. All'esposizione segue uno scambio di opinioni, un dibattito fra i presenti.

L'arrivo di Don Serafino Ronchi ha portato, oltre alle iniziative cui ho accennato, un impegno che va oltre i

confini della parrocchia: i "campi di lavoro" nel Terzo Mondo, organizzati appunto dal nostro parroco su incarico della Diocesi di Brescia.

L'invito a partecipare a questi campi di lavoro (costruzione di scuole, ospedali, chiese ecc.) è rivolto non solo agli esentati, ma a tutti coloro che, leggendo queste righe, sentiranno il bisogno di aiutare questi popoli, meno fortunati di noi, e di aiutare in particolare se stessi nel rag-

giungimento della serenità interiore con questi gesti di altruismo.

Ci sarebbero ancora molte cose da dire, ma non mi dilungo oltre: vi bastino queste notizie per farvi un'idea di com'è Esenta oggi!

Se volete saperne di più, venite a trovarci in qualsiasi momento; sarete sempre i benvenuti.

Fiera di Lonato

da 20 anni al servizio dell'agricoltura



## RODOLFO GAZZURELLI

Riparazioni, Vendita e Assistenza Attrezzature  
USATE CON GARANZIA

Via Brodena, 3 - Tel. 030/9130885 - 25017 LONATO (Bs)

Fiera di Lonato

articoli sportivi  
per tutti gli sports

## Modena Sport Polisportiva Desenzanese SCUOLA DI CALCIO

Corsi di:  
CALCIO - PALLAVOLO  
GINNASTICA GENERALE - TENNIS

Gennaio - Febbraio grande svendita  
sconti dal 20% al 50%

Via Mazzini, 27 - Tel. 030/9144896

Fiera di Lonato

## AUTOSCUOLA "LONATO" e AGENZIA AUTOMOBILISTICA

Tel. 030/9132033 - Via S. Zeno, 12/C - LONATO (BS)



## AUTOSCUOLA "CALCINATO" e AGENZIA AUTOMOBILISTICA

Tel. 030/9636031 - Via Solferino, 12 - CALCINATO (BS)

CANTINE

# Zerbio Pietro & Figli

VINI TIPICI DEL GARDA

- BIANCO LUGANA DOC
- RIVIERA DEL GARDA DOC
- ROSSO SUPERIORE DOC
- GROPPELLO

Viale Dal Molin, 72  
Tel. 9141306 - 9141570  
25015 DESENZANO DEL GARDA

## ARCHITETTURA & DESIGN



ARCH. PIERO BANDERA  
GEOM. RENATO SAVOLDI

Via Corobbiolo, 11 - Tel. 030/9130073  
25017 LONATO (Brescia)

È uno studio di progettazione in grado di risolvere problemi sia di allestimento d'interni, negozi, abitazioni, come ristrutturazioni importanti di case. Garantisce una corretta assistenza ai lavori

# GRAL - Gruppo Ricerca Archeologica Lonatese

Desideriamo ricordare in questa sede quanto è stato raggiunto nell'anno 1988 dal nostro gruppo, grazie all'intervento dell'Assessorato alla Cultura, dell'Ente Fiera e alla sponsorizzazione dello studio fotografico B 77. Si è allestita lo scorso mese di gennaio, in palazzo Carpeneda, una mostra fotografico-documentaria sul centro storico di Lonato.

Si è trattato di un primo e felice avvio alla lettura del centro storico, supportata da una nuova metodologia di studio già illustrata nella precedente pubblicazione del numero unico della Fiera.

La partecipazione al convegno di introduzione alla mostra e i numerosi visitatori della stessa (circa 2000) hanno dimostrato quanto il concetto di centro storico stia assumendo importanza nella problematica lonatese.

Così, ricordando quanto sia forte la sensibilità dei lonatesi verso la loro Città, ci auguriamo di poterci trovare anche quest'anno nella possibilità di materializzare nuove idee. È nostro vivo interesse focalizzare alcuni aspetti caratterizzanti la storia di Lonato; perciò, nei prossimi

mesi, verrà valutata la opportunità di concretizzare il discorso culturale attraverso una documentazione che permetta alla collettività di accostarsi con maggior consapevolezza all'evoluzione della città di Lonato, così ricca dal punto di vista archeologico e architettonico.

Fiera di Lonato

**IMPRESA EDILE**

**EDIL GABRA**

di **AMBROSI GIANPIETRO E POLATO & C. s.n.c.**

---

**LAVORI CIVILI, INDUSTRIALI  
AGRICOLI, RESTAURI**

---

LONATO (BS) - Via Rova, 23/G  
Tel. 030/9130898



## FLORICOLTURA CORA LONATO (BS)

di SCHERA VANOLI ALBERTO

Nelle nostre serre di LONATO  
Via Montebello, 5 - Tel. 030/9130808

*coltiviamo*

piante di ciclamini, poinsetie e gerani  
vasto assortimento  
di piante da appartamento

SPACCIO SALUMI E FORMAGGI

# DueGi

COOPROLAMA

V. LA POZZA, 14 - ESENTA (BS) TEL. 9105180



# Banca Cooperativa Valsabbina s.r.l.

*Fondata nel 1898*

SEDE E DIREZIONE GENERALE **VESTONE** via Molino, 4  
tel. (0365) 81561 (4 linee) - 81377



*la banca  
sul posto di lavoro*

Agenzia c/o  
"FERALPI, Lonato

Tel. 030/9131476/9132141

## PianoCab

PianoCab è risparmio, investimento, previdenza: è un piano ad alto rendimento che abbinava i vantaggi di una polizza mista vita-morte con quelli legati al rendimento di Certificati di Deposito ML e di uno speciale Fondo Assicurativo.

PianoCab è nato per rispondere in modo semplice, flessibile e produttivo all'esigenza individuale di una fonte di reddito o di un capitale, a scadenze preferenziali e senza impegni vincolanti.

**I vantaggi:**  
PianoCab permette di beneficiare (dopo 5, 10 e 15 anni a scelta) della liquidazione di un capitale rivalutatosi o di una rendita rivalutabile e reversibile.

Il rendimento, trattandosi di una polizza collettiva, è sensibilmente più elevato rispetto a quello di analoghe forme individuali.

È consentito interrompere il piano in qualunque momento senza penalità.

Il premio annuo è deducibile dal reddito nei limiti previsti dalla legge ed il capitale è esente da imposta di successione.

Per ogni situazione e per ogni esigenza c'è un PianoCab su misura: venite a parlarne con noi, venite a mettere le basi migliori al vostro futuro.

## ContoCab

ContoCab è un conto corrente nuovo, un conto corrente "speciale" e privilegiato, risultato di un accordo esclusivo tra la Banca Credito Agrario Bresciano e la Savoia Assicurazioni.

**I vantaggi:**  
Gratuità per tutte le operazioni di versamento, accredito dello stipendio, prelievo dai distributori automatici CAB e pagamento delle utenze domiciliari; tasso predeterminato sulle giacenze; particolari condizioni di valuta.

La Polizza "Interventi Chirurgici Speciali" completamente gratuita per il titolare del conto e per tutti i componenti del suo stato di famiglia.

Estensione della copertura assicurativa a qualsiasi altro tipo di intervento o ricovero con una minima integrazione (Polizza Integrativa).

Per saperne di più, venite a parlarne con noi, venite a mettere le basi migliori al vostro futuro.

# Con il Cab



## Voglia di futuro

**Banca Credito Agrario Bresciano**

